SEGNATURA: 0042456|20/11/2025|URUMBRIA|SRP|A|10.20

Delibera n. 150/2025/VSG

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA

composta dai magistrati:

Antonello COLOSIMO	Presidente
Antonella VALERIANI	Consigliere
Antonino GERACI	Referendario relatore - estensore
Francesca ABBATI	Referendario

nella camera di consiglio del 5 novembre 2025

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

VISTO il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000 recante il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della stessa Corte, come modificata dalle deliberazioni delle medesime SS.RR. n. 2 del 3 luglio 2003, n. 1 del 17 dicembre 2004, n. 1 del 6 giugno 2011, nonché dalle deliberazioni del Consiglio di Presidenza n. 229/CP del 19 giugno 2008, n. 111/CP/DEL/2023 del 14 aprile 2023, n. 248/CP/2023 del 15 novembre 2023, n. 223/CP/2024 del 29 maggio 2024 e n. 406/CP/2024 del 26 novembre 2024;

VISTA la deliberazione n. 8/2025/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Umbria ha approvato il programma di controllo dell'attività per l'anno 2025, come integrato

con la deliberazione n. 101/2025/INPR, nel quale è stata prevista, tra l'altro, la verifica delle misure comunicate dalle Amministrazioni interessate con riferimento ai profili di criticità rilevati nell'ambito delle indagini svolte nei precedenti anni, tra cui il "*Referto sullo stato di attuazione della Ricostruzione post eventi sismici dell'agosto 2016 e successivi nella Regione Umbria*" approvato con deliberazione n. 155/2023/VSG del 27/12/2023, misure consequenziali adottate e aggiornamenti;

VISTA la nota istruttoria della Sezione prot. n. 0002165 dell'11 agosto 2025;

VISTA la nota di riscontro dell'Amministrazione regionale prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, registrata al prot. n. 0002266 di pari data;

VISTE le ordinanze n. 43 del 10 ottobre 2025 e n. 49 del 15 ottobre 2025, con le quali il Presidente Antonello Colosimo ha convocato l'adunanza pubblica per il giorno 4 novembre 2025 alle ore 11:30, successivamente posticipata, per sopravvenuti motivi istituzionali, al giorno 5 novembre 2025 alle ore 11:30;

VISTE le note di questa Sezione prot. n. 0002973 del 10 ottobre 2025 e prot. n. 0003017 del 15 ottobre 2025, con le quali sono state trasmesse alle Amministrazioni le predette ordinanze;

VISTA la nota prot. n. 0003112 del 25 ottobre 2025 con la quale, facendo seguito alle note prot. n. 0002973 del 10 ottobre 2025 e prot. n. 0003017 del 15 ottobre 2025, è stato inviato alle Amministrazioni lo schema del referto relativo alla indagine su "*Referto sullo stato di attuazione della Ricostruzione post eventi sismici dell'agosto 2016 e successivi nella Regione Umbria*" approvato con deliberazione n. 155/2023/VSG del 27/12/2023, misure consequenziali adottate e aggiornamenti;

VISTA la nota prot. n. 0039417 del 30 ottobre 2025, registrata al prot. n. 0003138 di pari data, con la quale l'Amministrazione regionale ha inviato le deduzioni al menzionato schema di referto;

UDITI, nell'adunanza pubblica del 5 novembre 2025, il Relatore, Referendario Antonino Geraci, e i rappresentanti delle Amministrazioni convocate;

UDITO, nella camera di consiglio del 5 novembre 2025 seguita all'adunanza pubblica il Relatore, Referendario Antonino Geraci;

DELIBERA

di approvare il referto relativo alle "*Misure consequenziali adottate in seguito al referto sullo stato di attuazione della ricostruzione post eventi sismici dell'agosto 2016 e successivi nella Regione Umbria - art. 3, comma 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20*", che forma parte integrante della presente delibera;

DISPONE

che la presente deliberazione e la relativa relazione, nella formulazione risultante all'esito della discussione in camera di consiglio, siano inviate al Commissario straordinario del Governo per la riparazione e la ricostruzione sisma 2016, al Presidente della Regione Umbria nella sua qualità di Vice-Commissario straordinario sisma 2016 e al Coordinatore dell'U.S.R. Umbria.
La presente deliberazione è soggetta ad obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 del d. lgs. n. 33/2013, nelle modalità di legge.
Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deliberato in Perugia, nella camera di consiglio del 5 novembre 2025.

Il Magistrato relatore
Antonino GERACI

Antonino Geraci
CORTE DEI CONTI
17.11.2025 20:31:16 GMT+02:00

Il Presidente
Antonello COLOSIMO

Antonello Colosimo
CORTE DEI CONTI
18.11.2025 14:20:21
GMT+01:00

Depositata il 18 novembre 2025
Il Funzionario Preposto
Dott.ssa Antonella Castellani

ANTONELLA
CASTELLANI
18.11.2025
16:04:06
GMT+01:00

SEGNATURA: 0042456|20/11/2025|URUMBRIA|SRP|A|10.20

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA

MISURE CONSEQUENZIALI ADOTTATE IN SEGUITO AL REFERTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE POST EVENTI SISMICI DELL'AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI NELLA REGIONE UMBRIA ART. 3, COMMA 6, L. 14 GENNAIO 1994, N.20

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA

MISURE CONSEQUENZIALI ADOTTATE IN SEGUITO AL REFERTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE POST EVENTI SISMICI DELL'AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI NELLA REGIONE UMBRIA ART. 3, COMMA 6, L. 14 GENNAIO 1994, N. 20

Relatore
Referendario Antonino GERACI

Collaboratori incaricati:

Dott. Marco Bellucci, Dott.ssa Antonella Castellani

SOMMARIO

Sintesi 9
INTRODUZIONE OBIETTIVI, FINALITA' E METODOLOGIA 11
Oggetto e finalità dell'indagine 11
Metodologia dell'indagine di controllo 12
CAPITOLO I
LE PRINCIPALI NOVITA' NORMATIVE ED ORGANIZZATIVE 16
1.1 Le modifiche al Testo Unico della Ricostruzione Privata 16
1.2 L'esaurimento del Superbonus 110% e l'aggiornamento dei costi parametrici 18
1.3 Il nuovo Codice dei contratti pubblici e il decreto correttivo 19
1.4 La legge quadro in materia di ricostruzione post-calamità 20
1.5 L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Umbria (U.S.R. Umbria) 21
CAPITOLO II
LA RICOSTRUZIONE PRIVATA IN UMBRIA **25**
2.1 La situazione aggiornata relativa a danni lievi e danni gravi 25
2.2 La situazione nei comuni umbri maggiormente colpiti dal sisma 30
2.3 L'aggiornamento della piattaforma telematica Ge.Di.Si. 34
2.4 Il sistema delle proroghe per la presentazione delle richieste di contributo 35
2.5 I controlli dell'U.S.R. Umbria nell'ambito della ricostruzione privata 36
CAPITOLO III
LA RICOSTRUZIONE PUBBLICA IN UMBRIA **39**
3.1 La programmazione degli interventi di ricostruzione pubblica nella Regione Umbria 39
3.2 L'attuazione degli interventi di ricostruzione delle opere pubbliche nella Regione Umbria 45
3.3 Gli interventi di ricostruzione delle scuole in Umbria 59
3.4 Gli interventi di ricostruzione degli edifici di culto in Umbria 62
3.5 Riepilogo degli interventi di ricostruzione pubblica conclusi nella Regione Umbria 66
3.6 I controlli dell'U.S.R. Umbria nell'ambito della ricostruzione pubblica 67
CAPITOLO IV
ESITI DEL CONTRADDITTORIO, CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E RACCOMANDAZIONI **70**
4.1 Prime risultanze dell'indagine 70
4.2 Esito del contraddittorio 72
4.3 Considerazioni conclusive e raccomandazioni 73

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 - Unità di personale in servizio presso l'U.S.R. Umbria 24

Tabella n. 2 - Ricostruzione privata - richieste di contributo presentate al 31 maggio 2025 e relativi importi 25

Tabella n. 3 - Ricostruzione privata - cantieri al 31 maggio 2025 26

Tabella n. 4 - Ricostruzione privata – richieste per danni lievi al 31 maggio 2025 e relativi importi 27

Tabella n. 5 - Ricostruzione privata – richieste per danni gravi al 31 maggio 2025 e relativi importi 29

Tabella n. 6 - Ricostruzione privata – situazione al 31 maggio 2025 per comuni cratere e fuori cratere 30

Tabella n. 7 - Ricostruzione privata – situazione al 31 maggio 2025 per Cascia, Norcia e Preci 31

Tabella n. 8 - Ricostruzione pubblica - Interventi programmati e importo assegnato per ordinanza 40

Tabella n. 9 - Ricostruzione pubblica – Interventi programmati e importo assegnato per macro-tipologia 41

Tabella n. 10 - Ricostruzione pubblica – Interventi programmati e importo assegnato per soggetto attuatore 42

Tabella n. 11 - Edifici di culto – Interventi programmati e importo assegnato per ordinanza 43

Tabella n. 12 - Edifici di culto – Interventi programmati e importo assegnato per soggetto attuatore 44

Tabella n. 13 - Interventi O.C. n. 109/2020 – Fasi di processo e importo assegnato 45

Tabella n. 14 - Interventi O.C. n. 129/2022 – Fasi di processo e importo assegnato 47

Tabella n. 15 - Interventi O.C. n. 48/2018 – Fasi di processo e importo assegnato 48

Tabella n. 16 - Interventi O.S. n. 10/2021 – Fasi di processo e importo assegnato 49

Tabella n. 17 - Interventi O.S. n. 11/2021 – Fasi di processo e importo assegnato 51

Tabella n. 18 - Interventi O.S. n. 12/2021 – Fasi di processo e importo assegnato 52

Tabella n. 19 - Interventi O.S. n. 18/2021 – Fasi di processo e importo assegnato 53

Tabella n. 20 - Interventi O.S. n. 27/2021 – Fasi di processo e importo assegnato 55

Tabella n. 21 - Interventi O.S. n. 39/2022 – Fasi di processo e importo assegnato 56

Tabella n. 22 - Interventi O.S. n. 43/2022 – Fasi di processo e importo assegnato 57

Tabella n. 23 - Interventi O.S. n. 64/2023 – Fasi di processo e importo assegnato 58

Tabella n. 24 - Interventi O.S. n. 109/2025 – Fasi di processo e importo assegnato 59

Tabella n. 25 - Interventi totali edilizia scolastica per ordinanza di riferimento 60

Tabella n. 26 - Interventi edilizia scolastica O.S. n. 31/2021 (come integrata ex decreto n. 716/2025) 61

Tabella n. 27 - Interventi edilizia scolastica O.S. n. 31/2021 – Fasi di processo e importo assegnato 62

Tabella n. 28 - Interventi O.C. n. 105/2022 (Allegato 1, come modificato dalla O.C. n. 132/2022) – Fasi di processo e importo assegnato..... 63

Tabella n. 29 - Interventi O.C. n. 105/2022 (Allegato 3) – Fasi di processo e importo assegnato 64

Tabella n. 30 - Interventi programmati ricorrenza ottavo centenario dalla morte di San Francesco d'Assisi - O.C. n. 128/2022 e ss.mm.ii. 65

Tabella n. 31 - Ricostruzione pubblica – Riepilogo interventi per alcune fasi di processo .. 67

Sintesi

La Sezione nell'ambito della propria attività di controllo sulla gestione *ex* art. 3, c. 4, della legge n. 20/1994 ha svolto nel corso del 2023 un'"Indagine sullo stato di attuazione della ricostruzione post eventi sismici dell'agosto 2016 e successivi" riferita alla Regione Umbria, al fine di operare una ricognizione sull'andamento della fase della ricostruzione e di individuare e segnalare eventuali inefficienze e/o ritardi nella realizzazione degli interventi privati e pubblici.

Gli esiti dell'indagine sono stati approvati con deliberazione n. 155/2023/VSG, con la quale si è dato atto dello stato della ricostruzione privata e pubblica al 31 dicembre 2022, come desunto dal "Report Ricostruzione Sisma 2016-2022" dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Umbria (U.S.R. Umbria), e degli ulteriori aggiornamenti tratti dal "Rapporto sulla Ricostruzione Sisma 2016 – Maggio 2023" del Commissario straordinario, dalla "Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo della Regione Umbria per l'anno 2022", dalle slide esplicative "La Ricostruzione in Umbria" pubblicate dall'U.S.R. Umbria in data 30 ottobre 2023, e dalle note integrative dell'U.S.R. Umbria del 27 novembre 2023, del 14 dicembre 2023 e del 18 dicembre 2023.

Nel 2025 la Sezione ha inteso – oltre che aggiornare la ricognizione sullo stato della ricostruzione – verificare le misure consequenziali assunte dall'Amministrazione interessata in relazione alle segnalazioni, alle osservazioni ed alle raccomandazioni formulate dalla Sezione con la deliberazione n. 155/2023/VSG, considerato il decorso del termine previsto dal comma 6 del richiamato art. 3, che prevede che le Amministrazioni comunichino alla Corte "entro sei mesi dalla data di ricevimento della relazione, le misure conseguenzialmente adottate".

La presente relazione compendia l'attività istruttoria svolta[1] e lo stato della ricostruzione privata e pubblica nella Regione Umbria – come desunto dalla relazione e dai dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria (al 14 agosto 2025) e dal "Rapporto sulla Ricostruzione Sisma 2016 – Maggio 2025" pubblicato sul portale internet del Commissario straordinario per la ricostruzione (al 31 maggio 2025) – soffermandosi sulle novità normative intercorse. Per l'analisi complessiva del quadro normativo, del quadro del finanziamento della

[1] In dettaglio, l'attività è stata avviata con nota istruttoria dell'11 agosto 2025 (prot. n. 2165) - riscontrata con nota U.S.R. Umbria prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025 (acquisita al prot. n. 0002266 in pari data).

ricostruzione in Umbria e dell'organizzazione della gestione della ricostruzione si rimanda al referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG.

INTRODUZIONE
OBIETTIVI, FINALITA' E METODOLOGIA

Sommario: Oggetto e finalità dell'indagine – Metodologia dell'indagine di controllo.

Oggetto e finalità dell'indagine

Questa Sezione, in attuazione della deliberazione n. 8/2025/INPR recante "Programma dell'attività di controllo per l'anno 2025", come integrata dalla deliberazione n. 101/2025/INPR, ha inteso verificare le misure consequenziali adottate dall'Amministrazione interessata con riferimento ai profili di criticità rilevati nell'ambito delle indagini svolte nei precedenti anni.

La Sezione, in considerazione della rilevanza degli interessi coinvolti, aveva inserito l'"Indagine sullo stato di attuazione della ricostruzione post eventi sismici dell'agosto 2016 e successivi", riferita alla Regione Umbria, nella programmazione della propria attività annuale di controllo *ex* deliberazione n. 3/2023/INPR del 18 gennaio 2023, e ne aveva approvato gli esiti con deliberazione n. 155/2023/VSG, con la quale si è dato atto dello stato della ricostruzione privata e pubblica al 31 dicembre 2022, determinato in esito al contraddittorio svolto con i soggetti coinvolti nonché da quanto desunto dal "Report Ricostruzione Sisma 2016-2022" dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Umbria (U.S.R. Umbria), e dagli ulteriori aggiornamenti tratti dal "Rapporto sulla Ricostruzione Sisma 2016 – Maggio 2023" del Commissario straordinario, dalla "Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo della Regione Umbria per l'anno 2022", dalle slide esplicative "La Ricostruzione in Umbria" pubblicate dall'U.S.R. Umbria in data 30 ottobre 2023, e dalle note integrative dell'U.S.R. Umbria del 27 novembre 2023, del 14 dicembre 2023 e del 18 dicembre 2023.

Con la presente relazione, la Sezione intende dare atto, all'esito del contraddittorio svolto in via cartolare e mediante audizione, delle misure consequenziali adottate dall'Amministrazione a norma dell'art. 3, comma 6 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 successivamente alla trasmissione della deliberazione n. 155/2023/VSG. Nel referto, inoltre, sarà fornito un aggiornamento sullo stato della ricostruzione nella Regione Umbria.

Ai sensi dei commi 4, 5 e 6 dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la Sezione ha inteso dunque svolgere un controllo, anche in corso di esercizio, sulla gestione con

riferimento alle funzioni amministrative esercitate in relazione alla ricostruzione post sisma al fine di verificarne la rispondenza agli obiettivi stabiliti dal quadro normativo regionale e nazionale vigente.

Rispetto al conseguimento degli obiettivi previsti dalla legislazione vigente, il profilo dell'efficienza dell'azione amministrativa consiste nel rapporto tra i risultati ottenuti e le risorse utilizzate per ottenere il risultato prefissato dalla norma. L'efficacia, invece, indica in primo luogo il grado di conseguimento degli obiettivi e, secondariamente, il rapporto tra gli effetti attesi e gli effetti reali dell'attività amministrativa considerata.

L'attività refertuale della Sezione è dunque finalizzata ad indagare la rispondenza dell'attività della Amministrazione al principio costituzionale di buon andamento della pubblica amministrazione sancito dall'art. 97 della Carta costituzionale così come delineato con maggiore dettaglio dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

La Sezione ha inteso, pertanto, verificare che, con riferimento alla materia oggetto di indagine, il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalle leggi di principio e di programma, sia avvenuto mediante un'attività amministrativa regionale retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza (così artt. 1 e 29, l. n. 241/1990).

Metodologia dell'indagine di controllo

La presente indagine si ascrive alla fenomenologia del controllo successivo sulla gestione, in attuazione dell'art. 3, commi 4, 5 e 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni.

In aderenza alle menzionate disposizioni, questa Sezione ha definito ed approvato il programma annuale di controllo con la deliberazione n. 8/2025/INPR recante "Programma dell'attività di controllo per l'anno 2025", come integrata dalla deliberazione n. 101/2025/INPR, inserendovi anche la verifica delle misure consequenziali adottate dall'Amministrazione interessata con riferimento ai profili di criticità rilevati nell'ambito delle indagini svolte nei precedenti anni. Tale deliberazione è stata trasmessa in formato elettronico: al Presidente dell'Assemblea legislativa ed al Presidente della Giunta regionale della Regione Umbria, al Presidente del Consiglio delle autonomie locali, ai Presidenti dei Consigli comunali e ai Sindaci dei Comuni dell'Umbria.

L'attività delle Sezioni regionali di controllo si inserisce, infatti, in un quadro programmatico generale, in ragione della loro vicinanza al territorio che ne rappresenta valore fondante, tanto che "l'articolazione centrale ed insieme territoriale dell'Istituto di controllo, in una visione unitaria delle funzioni di controllo, consente di offrire sia al Parlamento nazionale che alle diverse Assemblee regionali valutazioni e riferimenti finanziari e gestionali non altrimenti disponibili" (*cfr.* Del. n. 37/SSRRCO/INPR/2023 del 21 dicembre 2023).

Nell'ambito delle indagini di controllo, le Sezioni regionali – come rilevato dalle Sezioni Riunite in Sede di Controllo – contribuiscono attivamente anche al di là della pluralità delle funzioni normativamente previste, sotto il profilo più propriamente gestionale, mediante la valorizzazione di approfondimenti tematici da svolgere compatibilmente alle capacità tecnico-operative di ciascuna struttura.

In tale ottica, questa Sezione ha inteso porre in essere una specifica attività di controllo sull'attività amministrativa in quanto il completamento del processo di ricostruzione post sismica riveste assoluta rilevanza per la comunità umbra.

Nel condurre l'indagine refertuale l'attività esercitata dalla Sezione ha inoltre fatto applicazione delle coordinate ermeneutiche fornite dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 29 del 12-27 gennaio 1995 circa le modalità di esercizio del controllo sulla gestione nei confronti dell'amministrazione generale[2].

L'attività di controllo è stata pertanto principalmente improntata alla finalità di fornire una equa e ponderata valutazione dell'operato gestionale dell'amministrazione locale coinvolta, ai sensi e per gli effetti della menzionata legge n. 20/1994, analizzando l'economicità, efficacia ed efficienza verificando il raggiungimento degli obiettivi programmati, resta invece impregiudicato il controllo, non esercitato in questa sede, su base selettiva[3] dei rendiconti resi dai soggetti titolari di contabilità speciali.

La Sezione intende, invero, accertare tempestivamente ritardi, inefficienze e anomalie nell'azione amministrativa, al fine di consentire l'adozione di provvedimenti idonei a rimuovere le disfunzioni rilevate, svolgendo, in corso di esercizio, il controllo sulla gestione

[2] L'indagine è stata condotta facendo applicazione, per quanto compatibili con la specifica tipologia di attività refertuale posta in essere in ambito regionale, dei principi relativi al controllo sulla gestione in ambito eurounionale nonché delle indicazioni enucleate dalle diverse articolazioni centrali di questa Corte in riferimento a tale particolare tipologia di controllo. Cfr., *ex multis*, deliberazioni n. 7/2011 e 15/2023 Sezione di Controllo per gli affari comunitari ed internazionali; deliberazione Sezioni Riunite in sede di controllo n. 21/SSRRCO/QMIG/18.

[3] Ai sensi dell'art. 60 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

nei confronti dell'amministrazione destinataria, relativamente alla tematica oggetto di indagine.

A tal fine, è apparso di preminente importanza interloquire con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Umbria, nella persona del Presidente della Regione Ing. Stefania Proietti, quale destinataria diretta dell'indagine in modo da disporre della documentazione necessaria e degli elementi informativi utili a delineare un quadro quanto più possibile aggiornato, completo, veritiero ed accurato sull'attività svolta in materia da parte dell'amministrazione coinvolta.

L'avvio dell'attività istruttoria ha, in primo luogo, posto in evidenza la mancata comunicazione a questa Sezione delle misure conseguenzialmente adottate in esito alla trasmissione della deliberazione n. 155/2023/VSG nel termine di sei mesi dalla data di ricevimento della relazione *ex* art. 3, comma 6 della citata legge n. 20/1994.

In data 11 agosto 2025[4], pertanto, sono state formulate richieste istruttorie indirizzate e trasmesse con nota alla Presidente della Regione Umbria in qualità di Vice-Commissario straordinario Sisma 2016 e al Coordinatore dell'U.S.R. Umbria, nonché, per conoscenza, al Commissario straordinario del Governo per la riparazione e la ricostruzione sisma 2016.

La richiesta è stata riscontrata con nota del 29 agosto 2025 a firma del Vice-Commissario e del Coordinatore dell'U.S.R. Umbria, con la quale sono stati trasmessi alcuni degli elementi di informazione richiesti, aggiornati al 14 agosto 2025[5].

È stato inoltre oggetto di esame il "Rapporto sulla Ricostruzione Sisma 2016 – Maggio 2025", acquisito autonomamente dalla Sezione in quanto pubblicato sul portale internet del Commissario straordinario per la ricostruzione che, per quanto qui rileva limitatamente all'Umbria, fornisce dati aggiornati al 31 maggio 2025.

Il contraddittorio - proseguito mediante l'invio[6] al Commissario straordinario del Governo per la riparazione e la ricostruzione sisma 2016, alla Presidente della Regione Umbria in qualità di Vice-Commissario straordinario sisma 2016 e al Coordinatore dell'U.S.R. Umbria dello schema del presente referto con evidenza delle criticità rilevate, in ordine alle quali sono state presentate, nel termine assegnato del 30 ottobre 2025, le relative

[4] Nota istruttoria prot. n. 0002165 dell'11 agosto 2025.

[5] L'U.S.R. Umbria ha dato riscontro con nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data.

[6] Nota prot. n. 3112-U del 25 ottobre 2025.

controdeduzioni[7] – si è concluso con l'adunanza pubblica del 5 novembre 2025, della quale si dà atto al paragrafo 4.2.

In continuità rispetto alla metodologia utilizzata per l'indagine svolta nel 2023, la presente relazione si concentra sullo stato della ricostruzione post sisma in virtù dell'ultima rilevazione disponibile elaborata dalle amministrazioni interessate.

In tale prospettiva, la presente relazione darà conto delle principali novità normative intercorse e dello stato aggiornato di programmazione e di attuazione degli interventi di ricostruzione privata e pubblica. Per l'analisi complessiva del quadro normativo, del quadro del finanziamento della ricostruzione in Umbria e dell'organizzazione della gestione della ricostruzione, si rimanda al referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG.

[7] Nota prot. n. 0039417 del 30 ottobre 2025, acquisita al prot. n. 0003138 in pari data.

CAPITOLO I
LE PRINCIPALI NOVITA' NORMATIVE ED ORGANIZZATIVE

Sommario: 1.1 Le modifiche al Testo Unico della Ricostruzione Privata - 1.2 L'esaurimento del Superbonus 110% e l'aggiornamento dei costi parametrici - 1.3 Il nuovo Codice dei contratti pubblici e il decreto correttivo - 1.4 La legge quadro in materia di ricostruzione post-calamità – 1.5 L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Umbria (U.S.R. Umbria).

1.1 Le modifiche al Testo Unico della Ricostruzione Privata

Con ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la Ricostruzione sisma 2016 n. 130 del 15 dicembre 2022 è stato approvato il Testo Unico della Ricostruzione Privata (T.U.R.P.), entrato in vigore dal 1° gennaio 2023. Oltre a riorganizzare e ridefinire la normativa esistente, il testo unico ha introdotto importanti novità tese a semplificare le procedure della ricostruzione, anche in considerazione delle peculiarità territoriali, al fine di renderle più accessibili e più celeri[8].

Dalla sua entrata in vigore, il testo unico ha subìto continue correzioni, modifiche ed integrazioni nel corso degli anni 2023, 2024 e 2025, ad opera di numerose ordinanze del Commissario straordinario, col fine di rendere omogeneo l'intero complesso normativo, di garantire una sempre maggiore chiarezza interpretativa ed operativa, di allinearsi alle novità normative nazionali nel frattempo intercorse, nonché per introdurre proroghe dei termini[9].

In diversi casi, sono state introdotte novità significative: ad esempio, con l'ordinanza commissariale n. 185 del 30 maggio 2024 è stato costituito il fondo di rotazione per le anticipazioni delle spese connesse alle delocalizzazioni obbligatorie *ex* art. 23, c. 15, del T.U.R.P.; con l'O.C. n. 203 dell'11 settembre 2024 è stato introdotto l'obbligo per il soggetto

[8] In particolare, il Testo Unico prevede che "la ricostruzione è retta dai principi di speditezza e semplificazione amministrativa, nonché di legalità, imparzialità, efficienza, economicità, partecipazione e trasparenza dell'azione amministrativa [e che la stessa persegue] le finalità sociali della messa in sicurezza degli edifici e del territorio, dello sviluppo economico sostenibile, dell'economia circolare, della connessione digitale, dell'attrattività abitativa dei comuni delle aree interne" ed "i valori della conservazione delle identità paesaggistiche, storiche e artistiche dei luoghi e delle innovazioni finalizzate alla promozione della qualità architettonica".

[9] Si vedano le ordinanze commissariali n. 133 del 30 gennaio 2023, n. 136 del 22 marzo 2023, n. 139 del 27 aprile 2023, n. 144 del 28 giugno 2023, n. 155 del 14 novembre 2023, n. 157 del 28 novembre 2023, n. 164 del 20 dicembre 2023, n. 166 del 28 dicembre 2023, n. 174 del 9 aprile 2024, n. 180 del 19 aprile 2024, n. 182 del 13 maggio 2024, n. 192 del 26 giugno 2024, n. 229 del 29 aprile 2025, n. 235 del 2 luglio 2025, n. 239 del 4 luglio 2025, n. 244 del 6 agosto 2025, n. 247 del 13 agosto 2025.

attuatore o la stazione appaltante di comunicare all'U.S.R. l'avvenuta sottoscrizione di contratti di subappalto e dei dati identificativi delle imprese subappaltatrici; con l'O.C. n. 222 del 31 gennaio 2025 sono stati aggiornati e adeguati i costi parametrici; con l'O.C. n. 232 dell'11 aprile 2025 è stato costituito il fondo per il finanziamento della quota pubblica nell'ambito di edifici o aggregati a maggioranza privata di cui all'articolo 12 del T.U.R.P. [10].

Merita una speciale menzione l'O.C. n. 239 del 4 luglio 2025, che, al fine di risolvere le criticità riscontrate dagli U.S.R. in materia di usi civici – questione oggetto di indagine ed attenzione da parte di questa Sezione[11] - ha disposto una specifica integrazione all'art. 6 del T.U.R.P. dopo il comma 11. Nel dettaglio, sono stati aggiunti i seguenti commi:

"12. Nel caso in cui la realizzazione degli interventi riguardi immobili la cui area di sedime insiste su terreni con gravame o demanio di uso civico, la proprietà, prima del rilascio della concessione contributiva e/o nel corso dell'esecuzione dei lavori, procede ad attivare la procedura di affrancazione/legittimazione del vincolo. La definizione del procedimento dovrà avere conclusione entro il termine massimo stabilito per l'ultimazione dell'intervento.

13. Nei casi di cui al comma 12, per la regolarizzazione ai fini edilizi degli edifici privati, nei comuni di cui all'art. 1 della legge speciale Sisma, qualora in possesso di titolo di legittimazione, sono applicabili le disposizioni dell'art. 1-sexies del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2018, n. 89, come modificate dall'art. 39-ter del decreto-legge n. 109/2018, convertito con modificazioni nella legge 16 novembre 2018, n. 130. 14. La disposizione di cui al comma 13, non si applica agli edifici già esistenti alla data di costituzione dei Catasti pre-unitari e per quelli realizzati antecedentemente all'entrata in vigore della legge 7 agosto 1967, n. 765 e della legge 8 agosto 1985, n. 431".

L'integrazione ha l'obiettivo, in definitiva, di accelerare le procedure di ricostruzione privata, tenendo conto della possibile presenza di domini collettivi. A tal fine è previsto che i procedimenti previsti dalla normativa speciale in tema di diritti collettivi, quali ad esempio l'affrancazione o legittimazione, debbano concludersi entro il termine massimo stabilito per l'ultimazione dell'intervento di ricostruzione. Al riguardo, l'U.S.R. Umbria, nella nota di risposta inviata il 29 agosto 2025, sottolinea che "Questo rappresenta un passo fondamentale

[10] Si vedano anche le ordinanze commissariali n. 205 del 3 ottobre 2024, n. 208 del 31 ottobre 2024, n. 213 del 23 dicembre 2024, n. 224 del 31 gennaio 2025, n. 228 del 9 aprile 2025.

[11] Si veda la deliberazione n. 151/2024/VSG, relativa all'indagine "L'amministrazione dei domini collettivi nella Regione Umbria, anno 2024".

per accelerare la ripartenza delle comunità colpite, garantendo maggiore certezza e snellimento delle pratiche burocratiche".

1.2 L'esaurimento del Superbonus 110% e l'aggiornamento dei costi parametrici

Nel referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG, la Sezione aveva rilevato – anche in esito al contradditorio finale – la sussistenza di criticità in ordine ai "rallentamenti nei processi di ricostruzione dovuti al generalizzato aumento dei prezzi delle materie prime e alle difficoltà nell'esecuzione dei lavori per l'individuazione di imprese e personale tecnico, anche in considerazione della scarsa appetibilità degli interventi in parola […] rispetto a quelli inerenti al cd. Superbonus"[12].

Come noto, il decreto legge n. 34/2020 e ss.mm.ii., all'articolo 119, aveva previsto l'incremento al 110% dell'aliquota di detrazione delle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022 - poi prorogato, ad opera di successivi interventi normativi, fino all'anno 2025[13] - a fronte di specifici interventi, tra i quali quelli antisismici. Il 31 dicembre 2025 segna il termine ultimo del Superbonus 110% nell'ambito della ricostruzione privata, anche se il Commissario straordinario con proprio decreto n. 675 del 24 luglio 2025[14] ha differito tale termine al 31 dicembre 2026 con riferimento alle istanze Superbonus presentate a partire dal 30 marzo 2024 al 20 dicembre 2024, con le modalità previste dal medesimo decreto.

L'ordinanza commissariale n. 222 del 31 gennaio 2025, citata nel paragrafo precedente, ha inoltre introdotto l'aggiornamento e l'adeguamento dei costi parametrici. Tale elemento, come riferito dall'U.S.R. Umbria in riscontro all'istruttoria relativa alla presente relazione, "mira a limitare gli oneri a carico dei beneficiari, evitando al contempo spinte inflattive sui costi degli interventi di ricostruzione post-sisma", per assicurare un'uscita progressiva e ordinata dal regime del Superbonus, evitando il rischio di una frenata nel processo di ricostruzione provocata dall'incertezza sulle risorse disponibili.

[12] Si veda il cap. VII del "Referto sullo stato di attuazione della ricostruzione post eventi sismici dell'agosto 2016 e successivi nella Regione Umbria" di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG della Sezione regionale di Controllo per l'Umbria.

[13] Le modifiche sono state introdotte dal d.l. n. 176/2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 6/2023, dalla l. n. 197/2022, dal d.l. n. 11/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 38/2023, e dal decreto legge n. 39/2024, convertito con modificazioni dalla legge n. 67/2024.

[14] Ai sensi del decreto legge 30 giugno 2025, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2025, n. 118.

1.3 Il nuovo Codice dei contratti pubblici e il decreto correttivo

Dal 1° luglio 2023 è entrato in vigore il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che sostituisce il precedente Codice dei contratti pubblici, disciplinato dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, a sua volta poi modificato con il decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, cd. "decreto correttivo".

Per adeguarsi al nuovo quadro normativo, "allo scopo di evitare soluzioni di continuità o ritardi nell'avvio o nella prosecuzione degli interventi della ricostruzione pubblica"[15], il Commissario straordinario ha emesso specifiche ordinanze a disciplina delle modalità di applicazione del d.lgs. n. 36/2023 e del d.lgs. n. 209/2024.

Con l'O.C. n. 145 del 28 giugno 2023, ai sensi dell'art. 226, c. 5 del d.lgs. n. 36/2023[16], ha stabilito espressamente che, a partire dal 1° luglio 2023, i richiami al vecchio codice (d.lgs. n. 50/2016) o al codice dei contratti pubblici, contenuti in ordinanze, decreti o altri atti del Commissario straordinario devono intendersi riferiti, ove compatibili, alle corrispondenti disposizioni del nuovo codice o, in mancanza, ai principi desumibili dallo stesso decreto legislativo. Inoltre, ha espressamente indicato che "restano valide le deroghe a disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o al codice dei contratti dei contratti pubblici contenute in ordinanze, ordinanze speciali, decreti o atti comunque denominati del Commissario Straordinario". Con l'O.C. n. 227 del 9 aprile 2025, successivamente, ha disposto che l'O.C. n. 145 del 28 giugno 2023 "deve ritenersi applicabile anche a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209".

Sempre con l'O.C. n. 145 del 28 giugno 2023, nell'esercizio dei poteri di deroga previsti dalla legge, il Commissario ha "disposto che fino alla data del 31 dicembre 2023, in deroga agli articoli 62 e 63 del […] decreto legislativo n. 36/2023, ogni stazione appaltante o centrale di committenza può effettuare qualsiasi procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture a prescindere dalla qualificazione eventualmente posseduta". Tale regime transitorio derogatorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti è stato successivamente confermato con le O.C. n. 162 del 20 dicembre 2023 e n. 196 del 28 giugno 2024 e poi prorogato al 30 giugno 2025 con l'O.C. n. 214 del 23 dicembre 2024. L'O.C. n.

[15] Come più volte richiamato espressamente nel preambolo e nel dispositivo dell'ordinanza commissariale n. 145 del 28 giugno 2023.

[16] L'art. 226, c.5, d.lgs. n. 36/2023 prevede espressamente che "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso".

227/2025, già richiamata, ha agito per le deroghe a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 209/2024.

Con l'O.C. n. 214 del 23 dicembre 2024, infine, il Commissario straordinario ha, nell'esercizio dei poteri di deroga previsti dalla legge, "sospeso l'obbligo, previsto dall'articolo 43 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e dall'articolo 48, comma 6, del decreto-legge n. 77 del 2021, per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di adottare metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per un importo inferiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), e comma 2, lettera a), del medesimo decreto legislativo".

Con i decreti nn. 547 del 24 luglio 2023 e 234 del 4 aprile 2024, il Commissario ha deliberato in ordine all'aggiornamento, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 36/2023, degli atti e delle procedure tipo, previamente condivisi con l'ANAC, relativi alle diverse fasi procedimentali della contrattazione, per la semplificazione dello svolgimento delle funzioni della stazione appaltante nell'ambito della ricostruzione pubblica[17].

1.4 La legge quadro in materia di ricostruzione post-calamità

La legge 18 marzo 2025, n. 40, recentemente promulgata, rappresenta una norma quadro che intende definire una disciplina generale, organica ed omogenea per tutte le ricostruzioni post calamità, con l'obiettivo di superare la frammentazione normativa che ha caratterizzato le ricostruzioni negli anni passati e di semplificare le procedure di ricostruzione a livello nazionale.

Per quanto tale legge non si applichi ai procedimenti di ricostruzione pubblica e privata dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016[18], è importare rilevare che essa mutua indirizzi ed esperienze maturati con riferimento alla gestione post sisma 2016. Tra le altre cose, la *governance* è definita, infatti, in chiave multilivello, individuando quali figure principali il Commissario straordinario del Governo, la Cabina di coordinamento[19] e la

[17] I primi modelli di atti per le procedure di affidamento, sempre previamente condivisi con ANAC, erano stati approvati con il decreto n. 574 del Commissario straordinario del 12 dicembre 2022.

[18] Si veda l'art. 27 della l. n. 40/2025, secondo cui "Le disposizioni della presente legge non si applicano alle speciali gestioni commissariali per la ricostruzione post-calamità già istituite alla data di entrata in vigore della legge medesima".

[19] Si veda l'art. 4, c. 1, legge 18 marzo 2025, n. 40. La Cabina è "composta dal Commissario straordinario alla ricostruzione, che la presiede, dal capo del Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei

Conferenza permanente[20], a coordinamento delle decisioni dei diversi enti coinvolti per accelerare l'approvazione dei piani di ricostruzione e degli interventi.

Tra gli aspetti di maggior rilievo, la legge definisce una fase giuridica successiva e distinta rispetto a quella dello "stato di emergenza"[21], che può essere deliberata dal Consiglio dei ministri al termine di quest'ultima, e che fornisce il quadro giuridico per tutti gli interventi di recupero e ricostruzione: lo "stato di ricostruzione di rilievo nazionale".

La legge prevede poi diversi poteri di deroga e meccanismi di semplificazione per accelerare e sbloccare gli interventi di ricostruzione. Al Commissario straordinario sono conferiti funzioni e poteri straordinari in deroga a disposizioni di legge, "a condizione che sia fornita espressa motivazione e sia fatto salvo il rispetto delle disposizioni penali, dei principi generali dell'ordinamento, delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea"[22]. Può, inoltre, autorizzare per le amministrazioni interessate assunzioni temporanee di personale tecnico e amministrativo per supportare le attività di ricostruzione in deroga ai limiti di spesa ordinari[23], e può agire in deroga alle normative ordinarie nell'ambito della raccolta e del riutilizzo dei materiali da demolizione[24]. Per la ricostruzione di beni privati danneggiati, è consentito il ricorso alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) per una vasta gamma di interventi, snellendo notevolmente l'iter autorizzativo rispetto ai permessi di costruire ordinari[25].

1.5 L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Umbria (U.S.R. Umbria)

L'assetto operativo dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Umbria (U.S.R. Umbria) è stato rivisto recentemente con l'ordinanza del Vice Commissario n. 3/2025, che

ministri, dal capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, dai Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, dal sindaco metropolitano, ove esistente, da un rappresentante delle province interessate, designato dall'Unione delle province d'Italia, e da un rappresentante dei comuni per ciascuna delle regioni interessate dagli eventi, designato dall'Associazione nazionale dei comuni italiani".

[20] Si veda l'art. 15 della legge n. 40/2025.

[21] Dichiarato ai sensi dell'articolo 24 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

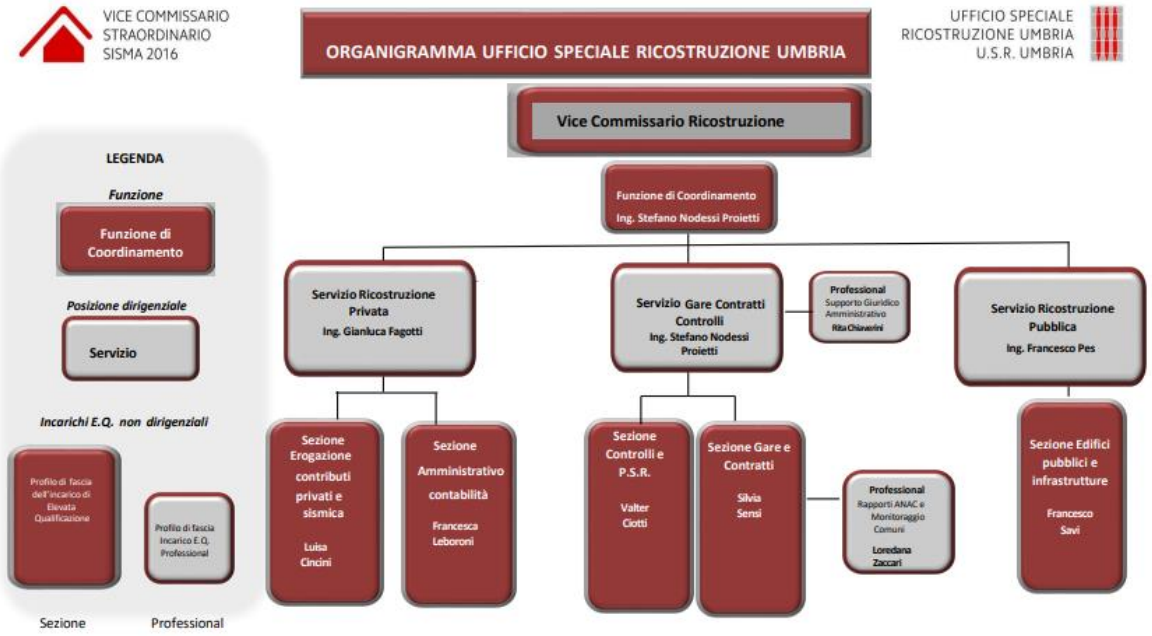
[22] Si veda l'art. 3, c. 7, legge 18 marzo 2025, n. 40.

[23] Si veda l'art. 3, c. 6, legge 18 marzo 2025, n. 40.

[24] Si veda l'art. 19 della legge 18 marzo 2025, n. 40.

[25] Si vedano gli artt. 8, c. 7 e 11, c. 2, legge 18 marzo 2025, n. 40.

ha portato ad una parziale ridefinizione dei servizi e dell'organigramma a partire dal 12 maggio 2025[26]:



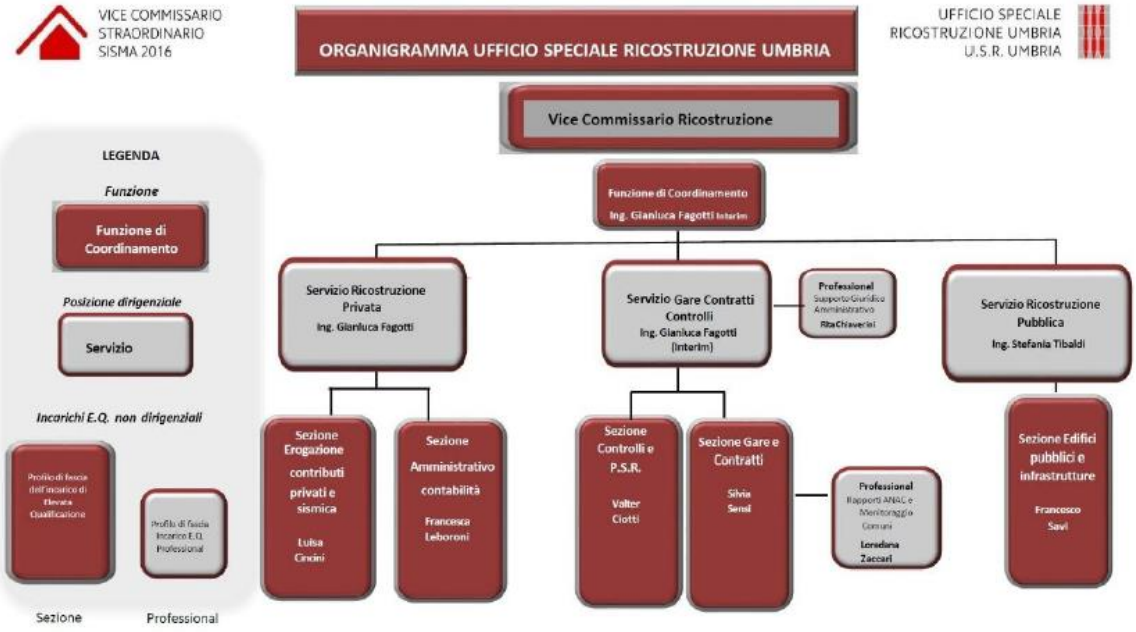
Con la nota deduttiva del 30 ottobre 2025[27], l'Amministrazione ha reso note modifiche successive. Nel dettaglio:

- con l'ordinanza del Vice Commissario n. 4/2025 è stato conferito dal 1° settembre 2025 l'incarico di dirigente del Servizio Ricostruzione Pubblica all'ing. Stefania Tibaldi (d.g.r. n. 832/2025);

- con l'ordinanza del Vice Commissario n. 5/2025, dal 15 settembre 2025, "a seguito della cessazione anticipata del comando dell'ing. Stefano Nodessi Proietti disposta con determinazione dirigenziale regionale n. 9392 del 09/09/2025, è stato conferito l'incarico ad interim del Servizio Gare Contratti Controlli nonché della funzione di coordinamento dell'USR Umbria, all'ing. Gianluca Fagotti, già titolare del Servizio Ricostruzione Privata".

A seguito di tali modifiche, l'organigramma dell'U.S.R. Umbria, a partire dal 15 settembre 2025, è il seguente:

[26] Come pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale ufficiale dell'U.S.R. Umbria.
[27] Nota prot. n. 0039417 del 30 ottobre 2025, acquisita al prot. n. 0003138 in pari data.



Con riferimento al personale in servizio presso l'U.S.R. Umbria, costituito da personale comandato da enti, da personale a tempo determinato, da personale proveniente dalla Struttura del Commissario, da Invitalia o Fintecna[28], esso risulta in lieve crescita, dopo una contrazione registrata negli anni 2023-2024, secondo gli aggiornamenti forniti dall'Amministrazione con la già menzionata nota deduttiva del 30 ottobre 2025 con riferimento ai primi dieci mesi del 2025[29], rispetto alla ricognizione effettuata con l'indagine di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG.

La tabella seguente riporta l'andamento del personale in servizio presso l'U.S.R. Umbria dal 2016 al 30 ottobre 2025:

[28] Gli schemi di convenzione Fintecna S.p.A. e con Invitalia sono stati approvati con ordinanza del Commissario straordinario n. 2 del 10 novembre 2016.

[29] Nella nota deduttiva del 30 ottobre 2025 l'U.S.R. Umbria precisa, inoltre, che è in corso una procedura di reclutamento speciale *ex* art. 3, cc. 5 e 5 ter, d.l. n. 44/2023 per la stabilizzazione di una unità in possesso dei requisiti previsti dalla normativa (dd. regionale n. 11093/2025).

Tabella n. 1 - Unità di personale in servizio presso l'U.S.R. Umbria

Personale assegnato all'U.S.R. Umbria in base a disposizione di riferimento	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025 (agg. 30/10)
Personale comandato/distaccato dalla Regione Umbria e comandato da enti locali (art. 3, c. 1, d.l. n. 189/2016)	0	35	36	30	26	23	26	23	43	42
Personale Presidenza del Consiglio dei ministri (art. 50, d.l. n. 189/2016)	0	28	29	28	26	7	7	6	6	6
Personale da Invitalia (art. 50, d.l. n. 189/2016)						16	15	14	15	18
Personale da Fintecna (art. 50, d.l. n. 189/2016)						18	16	8	12	17
Personale a tempo determinato (art. 50 *bis*, cc. 1 e 1 *ter*)	0	0	0	0	0	23	23	27	7	7
Forme flessibili (art. 3, c. 1, d.l. n. 189/2016)	0	0	9	8	14	0	0	0	0	0
Altro, su disposizione di altri enti e destinato alla ricostruzione post sisma	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**0**	**63**	**74**	**66**	**66**	**87**	**87**	**78**	**83**	**90**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria con note prot. n. 0016299 del 29 maggio 2023, assunta al protocollo interno al n. 1263 del 30 maggio 2023, con nota prot. n. 0039417 del 30 ottobre 2025, acquisita al protocollo interno al n. 0003138 in pari data e su dati pubblicati dall'U.S.R. Umbria nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale

CAPITOLO II
LA RICOSTRUZIONE PRIVATA IN UMBRIA

Sommario: 2.1 La situazione aggiornata relativa a danni lievi e danni gravi – 2.2 La situazione nei comuni umbri maggiormente colpiti dal sisma – 2.3 L'aggiornamento della piattaforma telematica Ge.Di.Si. – 2.4 Il sistema delle proroghe per la presentazione delle richieste di contributo – 2.5 I controlli dell'USR Umbria nell'ambito della ricostruzione privata.

2.1 La situazione aggiornata relativa a danni lievi e danni gravi

La ricostruzione successiva agli eventi sismici del 2016, avviata sulla base della disciplina-quadro stabilita dal decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e dalle ordinanze del Commissario straordinario per la ricostruzione in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, dello stesso decreto legge, è stata articolata in "ricostruzione privata" e "ricostruzione pubblica". La prima riguarda immobili e attività produttive che hanno subìto danni lievi o gravi, e ha l'obiettivo primario di garantire il ritorno dei nuclei familiari nelle proprie abitazioni e delle attività economiche nei propri luoghi di lavoro.

La tabella seguente, ricavata dal "Rapporto sulla Ricostruzione Sisma 2016 – Maggio 2025" e alimentata in base ai dati raccolti dalla Struttura del Commissario straordinario, espone i risultati aggiornati relativi alla ricostruzione privata nelle quattro regioni colpite dal sisma del 2016:

Tabella n. 2 - Ricostruzione privata - richieste di contributo presentate al 31 maggio 2025 e relativi importi

	TOTALE DANNI LIEVI +DANNI GRAVI						
	RCR (n)		IMPORTI (€)			CANTIERI	
	Tot. Pres.	Approvate	Importo richiesto	importo concesso	importo liquidato	in corso	chiusi
Abruzzo	6.063	3.132	1.384.135.208,62	799.557.093,79	439.922.207,68	911	1.944
Lazio	3.588	2.171	2.121.283.600,93	1.119.112.195,06	569.312.027,77	938	1.106
Marche	19.315	13.624	10.467.561.745,45	7.633.261.208,26	4.455.617.565,34	5.643	7.388
Umbria	5.182	3.556	1.913.562.611,85	1.222.869.491,98	706.229.484,28	1.202	2.299
TOTALE	**34.148**	**22.483**	**€ 15.886.543.166,85**	**€ 10.774.799.989,09**	**€ 6.171.081.285,07**	**8.694**	**12.737**
Fonte:	*Gedisi*	*Gedisi*	*Gedisi*	*Gedisi*	*CDP*	*Gedisi*	*Gedisi*

Fonte: Rapporto sulla Ricostruzione Sisma 2016 – Maggio 2025

I dati mostrano che in Umbria, dall'inizio della ricostruzione al 31 maggio 2025, risultano pervenute complessivamente n. 5.182 istanze di contributo, di cui n. 3.556 sono state

approvate. Nella nota di risposta all'istruttoria relativa alla presente relazione[30], l'Amministrazione riferisce che alla data del 14 agosto 2025 "a fronte di un totale di 5.248 istanze presentate all'U.S.R. Umbria […] 3.699 risultano concesse, 988 rigettate o archiviate su istanza di parte. Si precisa che 712 istanze di danno lieve sono di competenza dei comuni di Spoleto, Cascia e Norcia in forza delle disposizioni dell'ordinanza commissariale n. 99/2020".

Quanto agli importi richiesti con istanza di contributo in Umbria, al 31 maggio 2025 sono pari a € 1.913.562.611,85, di cui € 1.222.869.491,98 concessi e € 706.229.484,28 liquidati, con dati in continua crescita. Secondo quanto riportato dall'U.S.R. Umbria nella nota su citata, infatti, al 14 agosto 2025 sono pari a € 1.924.666.058,27, di cui € 1.328.469.212,04 concessi e € 807.105.267,85 liquidati (il 60,7% delle somme concesse).

Dai dati reperiti sui siti istituzionali, risulta, che i cantieri della ricostruzione privata in corso in Umbria ammontano al 31 maggio 2025 a n. 1.202, mentre quelli già ultimati a n. 2.299. Dalla nota del 29 agosto 2025 dell'U.S.R. Umbria[31], invece, risulta che al 14 agosto 2025 "dal 2016 i cantieri avviati sono stati 3.694 di cui 2.235 già conclusi con il ritorno delle famiglie nelle proprie abitazioni e delle attività economiche nei propri luoghi di lavoro". Secondo l'U.S.R. Umbria, al 14 agosto 2025 i cantieri ultimati rispetto a quelli autorizzati sono il 60,5%; stando al Rapporto del Commissario aggiornato al 31 maggio 2025, sono il 65,7%, ovvero n. 2.299 cantieri ultimati su n. 3.501 autorizzati (si veda tabella sotto).

Tabella n. 3 - Ricostruzione privata - cantieri al 31 maggio 2025

	CANTIERI		
	in corso	chiusi	autorizzati
Abruzzo	911	1.944	2.855
Lazio	938	1.106	2.044
Marche	5.643	7.388	13.031
Umbria	1.202	2.299	3.501
TOTALE	**8.694**	**12.737**	**21.431**

Fonte: Rapporto sulla Ricostruzione Sisma 2016 – Maggio 2025

Occorre, quindi, sottolineare che i dati relativi ai cantieri conclusi in Umbria non sono coerenti, in quanto quelli conclusi al 31 maggio 2025 risulterebbero superiori a quelli registrati dall'U.S.R. Umbria al 14 agosto successivo. Sul punto, la Sezione raccomanda maggiore chiarezza, nonché, ove necessario, maggiore analiticità, come già fatto in

[30] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.
[31] *Idem.*

occasione dell'indagine di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG, al fine di rendere le informazioni comparabili e fruibili con immediatezza da tutti i possibili *stakeholders*.

Con la nota deduttiva trasmessa il 30 ottobre 2025[32], l'Amministrazione ha fornito una delucidazione circa i motivi sottesi alle incongruenze tra i dati comunicati e quanto pubblicato dalla Struttura del Commissario. In particolare, la questione "è riconducibile a diverse metodologie di rilevazione: la Struttura del Commissario, attraverso la piattaforma GE.DI.SI., considera "conclusi" i cantieri al momento della comunicazione di fine lavori o, in assenza di quest'ultima, al momento della presentazione dello Stato di Avanzamento Finale (Saldo). Al contrario, per l'USR Umbria, un cantiere si intende "concluso" solo dopo la liquidazione del SAL Finale (Saldo) che avviene successivamente alla comunicazione di fine dei lavori. È per questa ragione che il numero dei cantieri terminati al 14 agosto 2025 dall'USR Umbria è inferiore rispetto a quanto registrato al 31 maggio precedente dalla Struttura del Commissario. Un aspetto cruciale da evidenziare riguarda anche la tempestività nell'aggiornamento dei dati da parte dei Comuni di Norcia, Cascia e Preci. Questi enti, in virtù dell'ordinanza commissariale n. 99/2020, sono responsabili della gestione di alcune istanze di ricostruzione leggera a far data dal mese di ottobre 2020. Tuttavia, talvolta, la mancata tempestività nell'aggiornamento dei dati può generare inevitabili lacune nel processo di monitoraggio complessivo. Per garantire una maggiore accuratezza e trasparenza, elementi fondamentali per un corretto monitoraggio, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria (USR Umbria) si impegnerà a richiedere ai Comuni interessati un aggiornamento bimestrale dei dati".

Tabella n. 4 - Ricostruzione privata – richieste per danni lievi al 31 maggio 2025 e relativi importi

	TOTALE DANNI LIEVI						
	RCR (n)		IMPORTI (€)			CANTIERI	
	Tot. Pres.	Approvate	Importo richiesto	Importo concesso	Importo liquidato sul concesso	in corso	chiusi
Abruzzo	3.472	2.117	308.130.648,69	240.567.241,27	77,86%	329	1.660
Lazio	1.567	1.064	219.540.312,76	136.060.798,06	75,01%	159	882
Marche	7.687	6.048	1.282.727.377,99	1.069.520.683,06	86,10%	660	5.339
Umbria	3.031	2.283	406.299.570,57	304.817.782,06	63,01%	373	1.941
TOTALE	**15.757**	**11.512**	**2.216.697.910**	**1.750.966.504**		**1.521**	**9.822**
Fonte:	*Gedisi*	*Gedisi*	*Gedisi*	*Gedisi*		*Gedisi*	*Gedisi*

Fonte: Rapporto sulla Ricostruzione Sisma 2016 – Maggio 2025

[32] Nota prot. n. 0039417 del 30 ottobre 2025, acquisita al prot. n. 0003138 in pari data.

Passando all'esame delle istanze di contributo in base alla tipologia di danno subìto, come si ricava dalla tabella su esposta dall'inizio della ricostruzione al 31 maggio 2025 risultano pervenute – fonte il "Rapporto sulla Ricostruzione Sisma 2016 – Maggio 2025" – n. 3.031 istanze di contributo per i danni lievi, di cui n. 2.283 sono state accolte con conseguente emissione del decreto di concessione contributiva. Nella nota già richiamata[33], l'U.S.R. Umbria specifica che il tasso di evasione delle richieste di contributo per danno lieve al 14 agosto 2025 ammonta al 93%, in crescita rispetto all'87% registrato al 31 dicembre 2022[34].

Al 31 maggio 2025, la percentuale liquidato/concesso in Umbria si attesta al 63,01%, il dato più basso tra le quattro regioni colpite dal sisma 2016. Su questo punto, l'U.S.R. Umbria ha riferito, in sede di deduzioni scritte[35], che "a seguito di un confronto con la Struttura del Commissario, successivo a quanto rilevato, è emerso che, alla data del 31 maggio 2025, alla Struttura risulta un ammontare complessivo degli importi liquidati dall'USR Umbria per i danni lievi di gran lunga inferiore rispetto a quello effettivo. Tale discrepanza, pari circa a 60 milioni di euro, è imputabile ad un problema di migrazione dei dati dal vecchio sistema informatico MUDE (rimasto attivo solo per la consultazione dei dati) alla nuova piattaforma 'Gestione Digitale Sisma' (GE.DI.SI.). Pertanto, alla luce di questa verifica, l'importo liquidato dall'USR Umbria alla data del 31 maggio 2025 è pari ad € 249.650.009,00 equivalente all'81,9% dei contributi concessi per i danni lievi e non al 63,01% come riportato nel report della Struttura Commissariale".

Quanto ai cantieri, ne risultano chiusi n. 1.941; se ne ricava che l'84,4% dei cantieri totali completati della ricostruzione privata in Umbria si riferiscono a riparazioni per danni lievi.

La tabella che segue, presa dal "Rapporto sulla ricostruzione Sisma 2016 – Maggio 2025" del Commissario straordinario, riporta la situazione al 31 maggio 2025 relativa ai danni gravi:

[33] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.

[34] Si veda il capitolo V, paragrafo 2, del referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG di questa Sezione. Con la nota deduttiva trasmessa il 30 ottobre 2025, l'U.S.R. Umbria ha comunicato che il tasso di evasione delle richieste di contributo per danno lieve al 30 ottobre 2025 è salito al 94%.

[35] Nota prot. n. 0039417 del 30 ottobre 2025, acquisita al prot. n. 0003138 in pari data.

Tabella n. 5 - Ricostruzione privata – richieste per danni gravi al 31 maggio 2025 e relativi importi

	TOTALE DANNI GRAVI						
	RCR (n)		IMPORTI (€)			CANTIERI	
	Tot. Pres.	Approvate	Importo richiesto	Importo concesso	Importo liquidato sul concesso	in corso	chiusi
Abruzzo	2.591	1.015	1.076.004.559,93	558.989.852,52	44,43%	582	284
Lazio	2.021	1.107	1.901.743.288,17	983.051.397,00	46,97%	779	224
Marche	11.628	7.576	9.184.834.367,46	6.563.740.525,20	53,20%	4.983	2.049
Umbria	2.151	1.273	1.507.263.041,28	918.051.709,92	55,26%	829	358
TOTALE	**18.391**	**10.971**	**13.669.845.257**	**9.023.833.485**		**7.173**	**2.915**
Fonte:	***Gedisi***	***Gedisi***	***Gedisi***	***Gedisi***		***Gedisi***	***Gedisi***

Fonte: Rapporto sulla Ricostruzione Sisma 2016 – Maggio 2025

Le pratiche presentate in Umbria sono n. 2.151, delle quali n. 1.273 sono state accolte. Dalla nota del 29 agosto 2025 dell'U.S.R. Umbria[36] emerge che il tasso di evasione delle richieste di contributo per danno grave al 14 agosto 2025 ammonta all'84%, in netta crescita rispetto al 51% registrato al 31 dicembre 2022[37]. Inoltre, il rapporto tra importi liquidati e importi concessi per danni gravi in Umbria si attesta al 55,26%, il dato più alto tra le quattro regioni colpite dal sisma 2016. Risultano completati n. 358 cantieri, corrispondenti al 15,6% dei cantieri complessivamente chiusi nell'ambito di ricostruzione privata in Umbria.

Al 31 dicembre 2022 le istanze di contributo presentate in Umbria per danni lievi e danni gravi erano, rispettivamente, n. 2.904 e n. 1.507[38]. A fronte di un aumento di appena 127 domande per danni lievi (+4,4%), si è, quindi, registrato nell'ultimo periodo un incremento relativamente più intenso di quelle per danni gravi (+644, ovvero +42,7%). Come affermato nel Rapporto di maggio 2025 del Commissario straordinario, tale andamento si osserva in tutte le regioni coinvolte: "L'incremento registrato delle RCR relative a danni gravi rispetto a quelle dei danni lievi dimostra come la ricostruzione si stia focalizzando nei borghi più colpiti, anche grazie alle norme di semplificazione adottate con le specifiche ordinanze speciali, utili alla risoluzione dei problemi che caratterizzano i singoli borghi".

[36] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.

[37] Si veda il capitolo V, paragrafo 2, del referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG di questa Sezione.

[38] *Idem.*

2.2 La situazione nei comuni umbri maggiormente colpiti dal sisma

I comuni colpiti dal sisma 2016 che hanno registrato i danni maggiori rientrano nell'area del c.d. "cratere", tra i quali alcuni comuni umbri[39]. Oltre a tali enti ricompresi nel cratere, sono stati censiti danni anche in altri 63 comuni, che hanno così potuto beneficiare delle misure previste per fronteggiare l'emergenza, *ex* art. 1, c. 2 del d.l. n. 189/2016 e ss.mm.ii., per un totale di n. 78 comuni, pari all'85% dell'intera Regione[40].

La tabella seguente, ricavata dall'allegato n. 1 al "Rapporto sulla Ricostruzione Sisma 2016 – Maggio 2025", riporta i dati relativi a richieste di contributo, importi e cantieri distinti tra comuni del cratere e fuori cratere della Regione Umbria al 31 maggio 2025.

Tabella n. 6 - Ricostruzione privata – situazione al 31 maggio 2025 per comuni cratere e fuori cratere

Comuni	Domande RCR (n.)		Importi (€)			Cantieri	
	Presentate	Approvate	Richiesto	Concesso	Liquidato	In corso	Chiusi
Cratere	3.770	2.659	1.449.112.265,00	918.660.658,00	514.784.020,00	855	1.767
Fuori cratere	1.412	897	464.450.346,00	304.208.835,00	184.596.087,00	347	532
TOTALE	**5.182**	**3.556**	**1.913.562.611,00**	**1.222.869.493,00**	**699.380.107,00**	**1.202**	**2.299**

Fonte: Corte dei conti su dati dell'allegato n. 1 al "Rapporto sulla Ricostruzione Sisma 2016 – Maggio 2025"

I dati mostrano che più del 70% della ricostruzione privata in Umbria attiene i comuni del cratere[41]. Il rapporto importi liquidati/importi concessi si attesta al 56% per i comuni del cratere e al 60,7% per i comuni fuori cratere, mentre i cantieri conclusi nel cratere corrispondono al 76,9% del totale dei cantieri ultimati.

Si segnala che il dato relativo agli importi liquidati risultante dalla tabella "allegato 1" al "Rapporto sulla Ricostruzione Sisma 2016 – Maggio 2025" e quello riportato nella tabella a pag. 44 del medesimo rapporto, qui riportata come tabella n. 2, non coincidono (€ 699.380.107,00 contro € 706.229.484,28). La Sezione raccomanda di nuovo maggiore accuratezza al fine di garantire, in primo luogo, il rispetto del principio di trasparenza.

[39] Per l'Umbria, si tratta di 15 comuni, elencati negli allegati 1 e 2 del d.l. n. 189/2016. Nel dettaglio: nella provincia di Perugia, Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera, Spoleto; nella provincia di Terni, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino.

[40] Si veda la "Relazione sullo stato di attuazione della Ricostruzione al 31 dicembre 2019" dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Umbria.

[41] In dettaglio, ad essi sono riconducibili il 72,5% delle istanze di contributo pervenute dall'inizio della ricostruzione, il 74,8% di quelle approvate, il 75,7% degli importi richiesti, il 75,1% di quelli concessi e il 73,6% di quelli liquidati.

Con riferimento ai tre centri umbri maggiormente colpiti dal sisma – Cascia, Norcia e Preci – l'allegato n. 2 al "Rapporto sulla Ricostruzione Sisma 2016 – Maggio 2025" riporta i dati sintetizzati nella tabella a seguire:

Tabella n. 7 - Ricostruzione privata – situazione al 31 maggio 2025 per Cascia, Norcia e Preci

Comuni	Domande RCR presentate (n.)	Importi (€)			Cantieri	
		Richiesto	Concesso	Liquidato	In corso	Chiusi
Cascia	464	164.612.839,00	116.574.553,00	67.597.408,00	72	294
Norcia	1.641	759.187.449,00	469.094.690,00	265.518.796,00	391	747
Preci	221	95.926.027,00	54.489.074,00	26.908.191,00	61	97
TOTALE	**2.326**	**1.019.726.315,00**	**640.158.317,00**	**360.024.395,00**	**524**	**1.138**

Fonte: Corte dei conti su dati dell'allegato n. 2 al "Rapporto sulla Ricostruzione Sisma 2016 – Maggio 2025"

Dalla nota di risposta dell'U.S.R. Umbria[42] risulta che al 14 agosto 2025 "per il comune di Cascia a fronte di un totale di 467 istanze presentate, 388 risultano concesse e 46 rigettate o archiviate su istanza di parte; per il comune di Norcia si rilevano 1.675 istanze presentate tra le quali 1.207 risultano concesse e 312 rigettate o archiviate su istanza di parte; per il comune di Preci si contano 223 istanze presentate tra le quali 171 risultano concesse e 29 rigettate o archiviate su istanza di parte". Il tasso di evasione delle richieste per danni lievi dichiarato è per Cascia del 97%, per Norcia del 96% e per Preci del 97%; quello riferito alle istanze per danni gravi è per Cascia dell'85%, per Norcia dell'86% e per Preci dell'84%.

I dati relativi ai cantieri trasmessi dall'U.S.R. Umbria non sono pienamente corrispondenti a quelli del "Rapporto sulla Ricostruzione Sisma 2016 – Maggio 2025". Infatti, nel primo caso si riporta, con aggiornamento alla data del 14 agosto 2025, che: "dal 2016 Cascia conta 388 cantieri avviati di cui 288 conclusi; Norcia 1.202 cantieri avviati tra i quali 730 sono stati conclusi; infine Preci 171 cantieri avviati di cui 94 conclusi". In tutti e tre i casi, quindi, il numero dei cantieri terminati a metà agosto 2025 risulta inferiore a quanto registrato al 31 maggio precedente dalla Struttura del Commissario. Tale incongruenza è stata oggetto di specifica delucidazione, con la nota deduttiva del 30 ottobre 2025 su citata; sul punto, si veda, *infra*, quanto riportato nel paragrafo 2.1.

Con riferimento al rispetto della tempistica prevista in sede programmatica, occorre, inoltre, evidenziare – come già fatto dalla Sezione nella relazione allegata alla decisione di

[42] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.

parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2024[43] – il persistere di criticità anche dovute alla necessità di procedere ad accertamenti "preventivi" circa la sussistenza di forme di dominio collettivo quali, ad esempio, gli usi civici[44]. Lo stesso U.S.R. Umbria, nella nota di risposta del 29 agosto 2025[45], affronta la questione degli usi civici e segnala "che in alcune zone del territorio ha rallentato la ricostruzione post sisma in diverse zone dell'Appennino", per poi trarre dalla recente integrazione del Testo Unico della Ricostruzione Privata[46] che essa "è in via di risoluzione".

Da parte sua, l'Amministrazione regionale ha inizialmente riferito circa l'assenza di procedimenti amministrativi in corso. In particolare, con le controdeduzioni scritte del 27 giugno 2025[47], per la frazione di San Pellegrino di Norcia la Regione ha rilevato "che è stata ricevuta una prima richiesta di verifica di presenza del gravame per diritti di uso civico da parte di un soggetto privato in data 3 marzo 2025 ed evasa in data 14 marzo 2025, per la quale è stata comunicata l'assenza di gravame. Successivamente sono pervenute ulteriori n. 4 richieste di verifica, sempre da parte di soggetti privati, in data 4 aprile 2025 ed evase in data 22 maggio 2025, comunicando anche per queste richieste l'assenza di gravame. Non risultano agli atti richieste di affrancazione per la frazione di San Pellegrino". Tale circostanza, poi, è stata confermata dalla Regione nel corso del contraddittorio orale del 4 luglio 2025[48].

Al riguardo, la Sezione aveva già avuto modo di evidenziare – nella relazione allegata alla decisione di parifica già citata – che l'assenza di istruttorie in corso non esclude la sussistenza di domini collettivi sulle aree oggetto degli interventi di ricostruzione. Al contrario, l'assenza di pratiche in istruttoria potrebbe apparire sintomatica di uno stato ancora embrionale degli interventi in corso al quale consegue una mancata attivazione degli *iter* amministrativi previsti, ad esempio, in presenza di costruzioni abusive – eventualmente danneggiate dal sisma – sulle aree ricadenti nei domini collettivi.

---

[43] Si vedano la decisione n. 128/2025/PARI e la relazione allegata.

[44] Si veda USR UMBRIA, UMBRIA REPORT RICOSTRUZIONE 2016 – 2024, pag. 106. Si veda, altresì, quanto riportato dall'Amministrazione regionale nel comunicato del 10 giugno 2025 pubblicato in relazione alla visita ispettiva presso i comuni di Preci, Norcia e Cascia, laddove si afferma che "le tempistiche per acquisire i permessi a ricostruire sono ancora troppo lungh[e] […] ad esempio per la frazione di San Pellegrino di Norcia, per la presenza del vincolo di "uso civico", comunicato disponibile all'indirizzo https://www.regione.umbria.it/notizie/-/asset_publisher/54m7RxsCDsHr/content/ricostruzione-post sisma?read_more=true.

[45] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.

[46] Si veda il paragrafo 1.1 del capitolo I.

[47] Attività riferita al giudizio di parificazione del rendiconto regionale per l'esercizio finanziario 2024.

[48] *Idem.*

Inoltre, nell'ambito dell'attività refertuale di cui alla delibera 151/2024/VSG[49], questa Corte aveva concluso evidenziando come "una maggiore definizione ed una migliore facilità di comprensione ed estrazione di dati immediatamente fruibili da una complessiva ricognizione regionale potrebbe agevolare, in tal senso, anche le attività intestate dal legislatore agli enti locali" […] D'altronde, una scarsa generale consapevolezza dei puntuali dati catastali e della condizione giuridica del bene collettivo, come anche dei precedenti giudiziari relativi a specifiche particelle territoriali, magari con riferimenti a sentenze datate nel tempo e riconducibili a porzioni di terreno individuate solo al catasto gregoriano, comporta – per gli interessati – un procedimento articolato di accertamento e può determinare, altresì, azioni legali in contenzioso".

Tuttavia, nell'ambito delle attività di contraddittorio – condotte in parallelo da questa Sezione – relative all'esame delle misure consequenziali adottate dall'Amministrazione regionale a seguito dell'indagine "L'amministrazione dei domini collettivi nella Regione Umbria" (deliberazione n. 151/2024/VSG), con nota deduttiva del 31 ottobre 2025[50] la Sezione è stata resa edotta del fatto che, a seguito di confronti tra il Servizio regionale competente in materia di usi civici, l'U.S.R. Umbria e il Comune di Norcia, sono emerse alcune situazioni da valutare.

In particolare, "è stata predisposta dal Servizio regionale competente la proposta di DGR per l'affrancazione di n. 5 particelle afferenti alle Comunanza agraria di San Pellegrino e Comunanza agraria di Frascaro, Domini Collettivi distinti ma aventi proprietà e diritti civici indivisi. Tali affrancazioni sono state deliberate delle suddette comunanze in data 3 luglio 2025 e trasmesse all'Amministrazione regionale in data 21 luglio 2025. A seguito della ricezione delle richieste, è stato acquisito il parere favorevole del Ministero della Cultura – SABAP – in data 2 settembre 2025. Per ulteriori n. 5 particelle sono state richieste informazioni aggiuntive al Consorzio delle Comunanze agrarie di Norcia".

Inoltre, "a partire dal mese di luglio u.s. sono state autorizzate n. 4 affrancazioni nel territorio di Norcia e n. 1 nel Comune di Cascia. Non sono state presentate all'Amministrazione regionale ulteriori richieste di affrancazione relative al Comune di Norcia rispetto a quanto sopra indicato".

[49] Avente ad oggetto "L'amministrazione dei domini collettivi nella Regione Umbria, anno 2024".
[50] Nota prot. n. 2025-0206740 del 31 ottobre 2025, acquisita al prot. n. 0003174 in pari data.

Sul tema degli usi civici è tornato anche l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Umbria, nella nota deduttiva del 30 ottobre 2025[51] prodotta nell'ambito delle attività di contraddittorio relative alla presente indagine. L'Amministrazione ha specificato che "pur non avendo assegnate specifiche competenze in materia", "in stretta sinergia con l'Ufficio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica venatoria – della Direzione regionale Sviluppo Economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale della Regione Umbria – è impegnato a monitorare costantemente le richieste di verifica di presenza del gravame per diritti di uso civico e/o di affrancazione oltre a fornire collaborazione ove necessario, alle Comunanze Agrarie e/o alle Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico".

2.3 L'aggiornamento della piattaforma telematica Ge.Di.Si.

Quasi contestualmente all'entrata in vigore del Testo Unico della Ricostruzione Privata (O.C. n. 130 del 15 dicembre 2022), dal 16 gennaio 2023 è divenuta operativa la piattaforma telematica Ge.Di.Si. (Gestione Digitale Sisma Centro Italia 2016)[52], che sostituisce il "Modello Unico Digitale dell'Edilizia" (MUDE) per la gestione delle pratiche di ricostruzione relative alle richieste di contributo presentate dopo quella data e, su richiesta dei titolari, di quelle già presentate, ma non ancora giunte al decreto di concessione.

Nella deliberazione n. 155/2023/VSG, la Sezione aveva evidenziato "come, allo stato, l'U.S.R. Umbria non disponga di un dato cristallizzato del relativo patrimonio oggetto degli interventi, nonostante l'operatività, a partire dal 16 gennaio 2023, della nuova piattaforma Ge.Di.Si. (Gestione Digitale Sisma Centro Italia 2016)". In riscontro a tale osservazione, l'U.S.R. Umbria nella nota in risposta all'istruttoria di cui alla presente relazione[53] chiarisce che "A partire dalla sua attivazione Ge.Di.Si. ha conosciuto una significativa evoluzione, poiché la Struttura Commissariale ha ritenuto necessario implementare nuove funzionalità [...]. Tale sviluppo si è reso necessario anche in funzione dell'evoluzione normativa che ha interessato il settore, in particolare con l'entrata in vigore del Testo Unico per la Ricostruzione Privata […]", che "costituisce un contenitore normativo unitario, ma in continuo aggiornamento, rendendo essenziale un sistema informatico capace di recepirne

[51] Nota prot. n. 0039417 del 30 ottobre 2025, acquisita al prot. n. 0003138 in pari data.

[52] Cfr. art. 2, comma 3 dell'ordinanza commissariale n. 100 del 9 maggio 2020. Si veda, inoltre, il decreto commissariale n. 280 del 13 giugno 2022 "Istituzione del Gruppo di lavoro per la realizzazione dell'applicativo informatico per la Ricostruzione Privata Gestione Digitale Sisma Centro Italia 2016 - GE.DI.SI.".

[53] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.

dinamicamente i cambiamenti, adattando i flussi operativi alle nuove disposizioni e garantendo tracciabilità e trasparenza nella gestione delle pratiche". Secondo quanto riferisce l'U.S.R. Umbria, Ge.Di.Si. "permette di monitorare in tempo reale lo stato di avanzamento dei lavori e l'utilizzo dei fondi, garantendo la massima trasparenza" ed "integra diverse fasi del processo di ricostruzione, dalla presentazione delle domande alla rendicontazione dei lavori, semplificando la comunicazione tra i diversi attori coinvolti". "Il sistema consente un controllo più efficace delle attività e dei fondi, contribuendo a prevenire frodi e abusi. Ge.Di.Si. è infatti accessibile agli organismi ispettivi, ai gruppi interforze ed alle autorità competenti al fine di contrastare le illegalità e prevenire infiltrazioni criminali nei cantieri della ricostruzione post sisma 2016. Inoltre, in attuazione dell'Ordinanza Commissariale n. 216 del 27 dicembre 2024, una volta che la nuova sezione "Monitoraggio Cantieri" della piattaforma GE.DI.SI. sarà collegata con le piattaforme delle Casse Edili, sarà possibile migliorare ulteriormente il flusso di informazioni per effettuare controlli più rapidi sulla presenza dei lavoratori, individuando anomalie o illeciti e prevenendo infiltrazioni mafiose". "La piattaforma, infatti, integra in un unico "cassetto" molte informazioni essenziali contenute nell'Anagrafe antimafia delle imprese esecutrici, nell'Elenco dei professionisti abilitati, nella Banca dati dei contratti, limitando la necessità di intervento operativo da parte degli utilizzatori, e garantendo una maggiore accuratezza dei dati finali grazie ai controlli automatici implementati nella procedura".

2.4 Il sistema delle proroghe per la presentazione delle richieste di contributo

Nel referto del 2023[54] la Sezione, nel formulare le sue osservazioni e raccomandazioni conclusive, aveva ricordato come fosse emerso – anche nel corso del giudizio di parificazione relativo al rendiconto della Regione Umbria per il 2022 – che la mancata cristallizzazione dei dati in possesso delle Amministrazioni con riferimento alla ricostruzione privata fosse da ascrivere alla "mancata chiusura dei termini previsti per la presentazione della richiesta di contributo".

Sul punto, è tornato l'U.S.R. Umbria con la nota di risposta del 29 agosto 2025[55] per rappresentare che "le proroghe per la presentazione delle richieste di contributi per la ricostruzione post sisma 2016, sono state un'esigenza imprescindibile, dettata da una serie

[54] Si veda la deliberazione n. 155/2023/VSG di questa Sezione.
[55] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.

di fattori complessi e interconnessi. Tali estensioni dei termini, stabilite dalle ordinanze del Commissario Straordinario di Governo, mirano a garantire a tutti i soggetti danneggiati l'opportunità di accedere ai finanziamenti per riparare o ricostruire i propri immobili", in un mercato edilizio "influenzato da variabili esterne quali la risoluzione delle difformità edilizie, la gestione degli usi civici, le problematiche legate alle proprietà multiple e all'irreperibilità dei proprietari, nonché eventi di portata globale come la pandemia e l'impatto del Superbonus e dei conflitti bellici sull'incremento dei costi di costruzione. […] Per quanto concerne i 'danni lievi', il termine per la presentazione delle istanze di contributo, sebbene più volte prorogato, è scaduto il 30 novembre 2020. Tuttavia, nel 2023, l'Ordinanza Commissariale n. 142/2023, successivamente modificata dalle Ordinanze Commissariali n. 165/2023, n. 169/2024, n. 190/2024 e n. 200/2024, ha riaperto i termini per la presentazione delle istanze di riparazione e rafforzamento locale relative a edifici con danni lievi, anche in virtù delle novità introdotte dal Testo Unico per la Ricostruzione Privata (T.U.R.P.).
Anche per i 'danni gravi', le scadenze di presentazione delle domande di contributo hanno subito modifiche nel corso degli anni. L'Ordinanza Commissariale n. 213 del 23 dicembre 2024 ha stabilito una nuova proroga, posticipando il termine per la presentazione delle domande al 31 dicembre 2025".

Lo stesso U.S.R. Umbria, con la nota deduttiva del 30 ottobre 2025[56], ha poi precisato, con riferimento ai danni lievi, che "la possibilità di presentare ancora istanze è limitata a pochi casi di specie - ordinanza commissariale n. 142/2023, comma 1, lettere e) ed f) - in quanto per i restanti casi i termini sono ormai scaduti".

2.5 I controlli dell'U.S.R. Umbria nell'ambito della ricostruzione privata

Il quadro di riferimento sul fronte dei controlli per la legalità e la trasparenza nella ricostruzione post sisma 2016 – sia pubblica che privata – è costituito dal Protocollo quadro di Legalità sisma 2016, previsto dall'art. 35 dal d.l. n. 189/2016, che regola strumenti di monitoraggio puntuale dei cantieri[57]. Tale protocollo è stato recepito in Umbria con il

[56] Nota prot. n. 0039417 del 30 ottobre 2025, acquisita al prot. n. 0003138 in pari data.

[57] Il Protocollo quadro di legalità tra la Struttura di Missione *ex* art. 30, legge n. 229/2016, Commissario straordinario del Governo ai sensi del d.p.r. 9 settembre 2016 e Centrale Unica di Committenza Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.P.A. – Invitalia è stato siglato in data 26 luglio 2017.

Protocollo di legalità siglato presso la Prefettura di Perugia in data 18 ottobre 2021 e con il Protocollo di legalità siglato presso la Prefettura di Terni in data 4 marzo 2022[58].

L'ordinanza del Vice Commissario n. 3/2025 ha recentemente rivisto l'assetto operativo dell'U.S.R. Umbria con riferimento al sistema dei controlli. La Sezione denominata "Controlli e Programmi Straordinari Ricostruzione", dedicata allo svolgimento dei controlli preventivi a campione, in corso d'opera o a fine lavori, dapprima operativa all'interno del Servizio "Ricostruzione Privata", è stata riassegnata al nuovo Servizio "Gare Contratti Controlli"[59].

I controlli ad opera dell'U.S.R. Umbria nell'ambito della ricostruzione privata riguardano le domande di concessione del contributo presentate dai professionisti abilitati, i decreti di concessione dei contributi adottati nel mese precedente, le comunicazioni di fine lavori sempre pervenute nel mese precedente alla data di estrazione e la documentazione in materia sismica nel rispetto dell'art. 208, c. 4, della l.r. n. 1/2015[60].

Alla data del 14 agosto 2025[61] sono state estratte a campione n. 643 istanze per il controllo preventivo, di cui n. 215 anche per il controllo sismico, n. 210 per il controllo su decreti di concessione, n. 61 per il controllo successivo alla fine lavori e n. 21 per il controllo sulle compensazioni. Dai controlli preventivi, atti a verificare la presenza dei necessari presupposti per la concessione dei contributi, la correttezza di quanto asseverato da parte dei tecnici privati nella richiesta di concessione di contributo e la congruenza tra l'importo del contributo richiesto e l'intervento proposto, secondo quanto riferito dall'U.S.R. Umbria "non sono emerse situazioni di inammissibilità delle istanze seppur, in taluni casi, è risultato necessario produrre integrazioni documentali".

[58] I Protocolli sono stati siglati dalle istituzioni pubbliche e dalle rappresentanze di imprese e lavoratori territorialmente competenti impegnate nel settore della ricostruzione. Entrambi sono stati firmati da Regione Umbria, Provincia, Ispettorato Territoriale del Lavoro, Direzione regionale INPS Umbria, Direzione provinciale INAIL, U.S.R. Umbria, A.T.E.R. Umbria, Cassa edile, ANCE, Confapi ANIEM, Confartigianato Imprese, CNA, sindacato Fillea CGIL, sindacato FILCA CISL, sindacato FENEAL UIL. Quello di Perugia ha visto poi come ulteriori firmatari i Comuni di Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spoleto, Vallo di Nera e Cesf Perugia, mentre quello di Terni i Comuni di Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino e Tesef Terni. La durata di entrambi i protocolli è di 24 mesi dalla data di sottoscrizione e sono tacitamente rinnovati alla scadenza.

[59] Si veda la sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale dell'U.S.R. Umbria. La Sezione "Controlli", operativa dal 2021, aveva assunto la denominazione "Controlli e Programmi Straordinari Ricostruzione" con l'ordinanza del Vice Commissario n. 3/2022.

[60] L'art. 208, c. 4 della l.r. n. 1/2015 e ss.mm.ii. "Testo unico Governo del territorio e materie correlate" dispone che "La Regione esercita il controllo ispettivo in corso d'opera nelle Zone 1, 2 e 3 con metodo a campione, secondo le modalità di cui all' articolo 250, comma 2, lettera c), numeri 1), 2) e 3)".

[61] Nota prot. n. 0039417 del 30 ottobre 2025, acquisita al prot. n. 0003138 in pari data.

Con riferimento all'attività di controllo in cantiere, sia in corso d'opera che a fine lavori, l'U.S.R. Umbria ha riferito[62] che sono stati eseguiti complessivamente 340 sopralluoghi e che nemmeno in cantiere si sono verificate differenze sostanziali, ma solo "piccole differenze, risolvibili dal direttore dei lavori e che non hanno influito sui contributi concessi. Nel corso del 2025 sono state effettuate anche visite ispettive a Cascia, Norcia, Preci, Spoleto e Foligno con l'obiettivo di supportare gli uffici comunali e le amministrazioni locali nel gravoso compito loro assegnato e quindi garantire il rispetto dei tempi e delle normative".

In attesa che venga attuata l'ordinanza commissariale n. 216 del 27 dicembre 2024, che prevede l'attivazione di una sezione "Monitoraggio Cantieri" nella piattaforma Ge.Di.Si., interoperabile con le piattaforme delle Casse edili[63], l'U.S.R. Umbria, per facilitare i controlli, ha inviato alle Prefetture di Perugia e di Terni una ricognizione puntuale dei cantieri attivi, privati e pubblici, operanti nell'ambito della ricostruzione post sisma 2016.

[62] Nota prot. n. 0039417 del 30 ottobre 2025, acquisita al prot. n. 0003138 in pari data.
[63] Si veda, *infra*, il paragrafo 2.3 del presente capitolo.

CAPITOLO III
LA RICOSTRUZIONE PUBBLICA IN UMBRIA

Sommario: 3.1. La programmazione degli interventi di ricostruzione pubblica nella Regione Umbria – 3.2 L'attuazione degli interventi di ricostruzione delle opere pubbliche nella Regione Umbria – 3.3 Gli interventi di ricostruzione delle scuole in Umbria – 3.4 Gli interventi di ricostruzione degli edifici del culto in Umbria – 3.5 Riepilogo degli interventi di ricostruzione pubblica conclusi nella Regione Umbria – 3.6 I controlli dell'U.S.R. Umbria nell'ambito della ricostruzione pubblica.

3.1 La programmazione degli interventi di ricostruzione pubblica nella Regione Umbria

Per la Regione Umbria, la programmazione degli interventi per la ricostruzione pubblica – esclusi gli interventi relativi agli edifici di culto – è stata disposta con specifiche ordinanze commissariali[64] ed ordinanze speciali[65], già esaminate e descritte nel referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG della Sezione.

[64] Si vedano, già esaminate in dettaglio nella deliberazione n. 155/2023/VSG:
1) O.C. n. 105/2020, riguardante il piano chiese, che ha previsto lo stanziamento di ulteriori euro 40.000.000,00 per n. 82 interventi, ulteriori rispetto ai n. 55 interventi per euro 31.760.588,85 già finanziati per le Diocesi e il F.E.C. (Fondo Edifici di Culto) con le ordinanze commissariali nn. 23/2017, 32/2017 e 38/2017, per un totale di euro 71.760.588,85 poi sostanzialmente ricompreso negli elenchi di cui al decreto commissariale n. 395/2020;
2) O.C. n. 109/2020, mediante la quale è stato approvato l'elenco unico di rimodulazione degli importi degli interventi per opere pubbliche già finanziati con le ordinanze commissariali nn. 27/2017, 33/2017, 56/2018, 64/2018, 86/2019, per un totale complessivo di euro 145.606.026,24;
3) O.C. n. 128/2022 riferita, tra l'altro, all'approvazione del Programma stralcio degli edifici di culto per l'ottavo centenario dalla morte di San Francesco D'Assisi, Patrono d'Italia, successivamente modificata con le ordinanze commissariali n. 143/2023 e n. 152/2023, e riguardante n. 7 interventi per un importo totale di euro 16.581.410,00;
4) O.C. n. 129/2022 riguardante l'approvazione del programma straordinario di rigenerazione urbana per euro 51.705.583,00 (n. 55 interventi) e il nuovo piano di ricostruzione delle altre opere pubbliche per euro 67.257.875,00 (n. 98 interventi);
5) O.C. n. 132/2022, riferita agli interventi sugli edifici di culto, con la quale è stato modificato l'allegato 1 dell'O.C. n. 105/2020 così come rivisto con decreto commissariale n. 395/2020, ed è stato approvato nuovo piano degli edifici di culto di proprietà di Diocesi ed Enti Ecclesiastici civilmente riconosciuti (allegato 3);
6) O.C. n. 48/2018, con la quale è stata dettata la disciplina delle modalità di attuazione degli interventi finanziati con le donazioni degli SMS solidali.

[65] Si vedano, già esaminate in dettaglio nella deliberazione n. 155/2023/VSG:
1) O.S. n. 10/2021, relativa alla ricostruzione dell'abbazia di Sant'Eutizio nel Comune di Preci ed altri interventi;
2) O.S. n. 11/2021, riferita agli interventi di ricostruzione delle scuole e del municipio del Comune di Norcia;
3) O.S. n. 12/2021, riguardante gli interventi di ricostruzione nel Comune di Cascia;
4) O.S. n. 18/2021, relativa agli interventi di ricostruzione del centro storico di Castelluccio di Norcia;
5) O.S. n. 27/2021, in merito agli interventi di ricostruzione per la riparazione, il ripristino o la demolizione e ricostruzione di immobili pubblici rientranti nel patrimonio dell'Agenzia del Demanio dislocati nelle regioni Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo ed interessate dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 ai sensi dell'articolo 14 del d.l. n. 189/2016, successivamente modificata dalla ordinanza speciale n. 46/2023;
6) O.S. n. 31/2021, relativa al Programma Straordinario di Ricostruzione e definizione delle modalità di attuazione degli interventi finalizzati al recupero delle strutture scolastiche dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, successivamente modificata dalle ordinanze speciali n. 46/2023 e n. 47/2023;

Successivamente a tale indagine, si sono aggiunte le seguenti ordinanze speciali:

- O.S. n. 64/2023, relativa a interventi di ricostruzione nelle frazioni Ancarano e Nottoria nel Comune di Norcia;

- O.S. n. 109/2025, relativa all'intervento di ricostruzione della centrale idroelettrica nella frazione di Piedivalle in Comune di Preci.

La tabella seguente riepiloga la situazione aggiornata al 14 agosto 2025[66] degli interventi e degli importi assegnati per le opere pubbliche in Umbria (esclusi gli interventi relativi agli edifici di culto), ponendoli a confronto con la situazione al 31 dicembre 2022 registrata nella precedente indagine, e distinguendo per le rispettive ordinanze di riferimento:

Tabella n. 8 - Ricostruzione pubblica - Interventi programmati e importo assegnato per ordinanza

Descrizione	Report Ricostruzione U.S.R. Umbria 2016-2022		Dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria aggiornati al 14 agosto 2025	
	Interventi	Importo (€)	Interventi	Importo (€)
Ordinanza Commissariale n. 109/2020 Opere Pubbliche	144	145.606.026,24	119	93.350.715,32
Ordinanza Commissariale n. 129/2022 Nuovo Piano OO.PP.	98	67.257.875,00	95	65.507.024,91
Ordinanza Commissariale n. 129/2022 Rigenerazione Urbana	55	51.705.583,00	44	36.785.583,00
Ordinanza Commissariale n. 48/2018 SMS Solidali	9	4.818.296,76	9	4.835.296,76
Ordinanza Speciale n. 10/2021 (Preci)	7	12.322.918,91	6	4.593.404,85
Ordinanza Speciale n. 11/2021 (Norcia)	10	52.937.870,83	11	60.430.434,87
Ordinanza Speciale n. 12/2021 (Cascia)	5	21.432.158,39	5	23.068.988,66
Ordinanza Speciale n. 18/2021 (Castelluccio di Norcia)	8	22.621.807,00	9	35.005.455,89
Ordinanza Speciale n. 27/2021 (Agenzia del Demanio)	8	4.491.000,00	9	5.791.000,00
Ordinanza Speciale n. 31/2021 (Nuovo Piano Scuole)	59	245.769.950,50	89	323.694.827,19
Ordinanza Speciale n. 39/2022 (Preci)	25	34.132.793,51	27	37.857.245,47
Ordinanza Speciale n. 43/2022 (Castelluccio, Campi Alto e San Pellegrino)	10	43.042.610,00	7	25.980.784,00
Ordinanza Speciale n. 64/2023 (Ancarano e Nottoria)	-	-	5	15.000.000,00
Ordinanza Speciale n. 109/2025 (Preci)	-	-	1	1.850.000,00
TOTALE	**438**	**706.138.890,14**	**436**	**733.750.760,92**

Fonte: Report Ricostruzione U.S.R. Umbria 2016-2022 - Corte dei conti su dati trasmessi da U.S.R. Umbria aggiornati al 14 agosto 2025

7) O.S. n. 39/2022, relativa a interventi di ricostruzione nel Comune di Preci;
8) O.S. n. 43/2022, attinente agli interventi relativi alla seconda fase della ricostruzione di Castelluccio di Norcia e delle frazioni Campi Alto e San Pellegrino.

[66] Nota prot. n. 0039417 del 30 ottobre 2025, acquisita al prot. n. 0003138 in pari data.

Risultano finanziati n. 436 interventi, a fronte dei n. 438 censiti nel 2023. Con la nota di riscontro del 29 agosto 2025[67], l'U.S.R. Umbria spiega che "con decreto del Commissario Straordinario del Governo n. 716 del 4 agosto 2025 è stata effettuata una ricognizione degli interventi delle opere pubbliche previsti nell'ordinanza commissariale n. 109/2020 che, in parte, sono stati accorpati o suddivisi, oppure sono confluiti nelle ordinanze speciali. […] Nel territorio della Regione Umbria, tra accorpamenti e suddivisioni degli interventi via via programmati con le varie ordinanze commissariali, speciali e ordinarie, risultano a tutt'oggi finanziati un numero di 436 interventi di ricostruzione pubblica, per un fabbisogno totale attualmente quantificabile in € 733.750.760,92 di somme assegnate"[68].

Gli interventi totali sono riferiti alle seguenti macro-tipologie (situazione al 31 dicembre 2022 e al 14 agosto 2025), come sotto riepilogato:

Tabella n. 9 - Ricostruzione pubblica – Interventi programmati e importo assegnato per macro-tipologia

Descrizione	Report Ricostruzione U.S.R. Umbria 2016-2022		Dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria aggiornati al 14 agosto 2025	
	Interventi	Importo (€)	Interventi	Importo (€)
Edilizia scolastica	94	347.835.108,20	94	361.030.874,78
Municipi	18	23.157.696,16	18	23.675.094,96
Edilizia sanitaria e sociosanitaria	7	23.028.469,73	7	28.470.300,00
Edilizia residenziale pubblica	35	36.400.572,40	34	47.098.777,61
Caserme	2	5.310.293,82	2	8.367.506,74
Dissesti	23	21.412.877,70	22	20.958.994,34
Cimiteri	49	24.135.426,19	55	24.585.764,96
Luoghi di culto	17	18.669.858,59	13	9.336.198,08
SMS solidali	9	4.818.296,76	9	4.835.296,76
Opere di urbanizzazione e infrastrutture	63	66.146.583,00	56	74.145.583,00
Altre opere pubbliche	121	135.223.707,59	126	131.246.369,69
TOTALE	**438**	**706.138.890,14**	**436**	**733.750.760,92**

Fonte: Report Ricostruzione U.S.R. Umbria 2016-2022 - Corte dei conti su dati trasmessi da U.S.R. Umbria aggiornati al 14 agosto 2025

[67] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.

[68] In proposito, si rappresenta che nell'allegato 1 al decreto n. 716 del 4 agosto 2025 del Commissario i n. 119 interventi che, anche a seguito del decreto, restano disciplinati dall'O.C. n. 109/2022 risultano finanziati per € 77.674.598,33, mentre nell'elenco generale delle opere pubbliche e dei beni culturali aggiornato al 14 agosto 2025 trasmesso dall'U.S.R. Umbria l'importo sale a € 93.350.715,32. Nel conteggio degli interventi disciplinati da ordinanze speciali, come indicato dall'U.S.R. Umbria, col decreto n. 176 sono confluiti interventi e, nel caso di interventi già previsti dalle O.S. medesime, risorse aggiuntive in precedenza a valere sull'O.C. n. 109/2022; pertanto, gli importi finanziati risultanti nell'elenco generale aggiornato al 14 agosto 2025 sono in numerosi casi superiori a quelli indicati nell'allegato 1 al decreto n. 716.

La tabella che segue riporta gli interventi sulle opere pubbliche, come rimodulati al 14 agosto 2025[69], suddivisi per soggetto attuatore:

Tabella n. 10 - Ricostruzione pubblica – Interventi programmati e importo assegnato per soggetto attuatore

Descrizione	Interventi	Importo (€)	Descrizione	Interventi	Importo (€)
U.S.R. Umbria	33	79.735.653,59	Comune di Massa Martana	3	843.800,00
Regione Umbria	17	41.805.934,52	Comune di Montecastrilli	6	1.139.660,00
Provincia di Perugia	30	197.174.839,00	Comune di Montecchio	2	66.500,00
Provincia di Terni	2	907.000,00	Comune di Montefalco	7	5.431.112,00
ATER Umbria	21	40.608.859,95	Comune di Montefranco	7	4.127.279,37
ADISU	1	2.970.000,00	Comune di Monteleone di Spoleto	7	8.517.595,38
Agenzia del Demanio	9	5.791.000,00	Comune di Montone	3	577.020,00
Comune di Acquasparta	2	203.910,00	Comune di Nocera umbra	7	2.274.700,00
Comune di Alviano	1	1.900.000,00	Comune di Norcia	21	44.519.184,87
Comune di Assisi	4	7.034.872,00	Comune di Orvieto	1	1.500.000,00
Comune di Bastia umbra	1	963.967,20	Comune di Otricoli	1	1.214.312,00
Comune di Bettona	3	1.013.798,19	Comune di Paciano	1	250.000,00
Comune di Bevagna	5	4.749.963,61	Comune di Penna in Teverina	2	85.000,00
Comune di Campello sul Clitunno	4	1.850.270,43	Comune di Perugia	7	34.920.000,00
Comune di Cannara	5	5.913.000,00	Comune di Poggiodomo	3	666.300,00
Comune di Cascia	15	31.319.559,41	Comune di Polino	9	1.516.405,28
Comune di Castel Ritaldi	2	3.284.800,00	Comune di Preci	28	40.664.851,34
Comune di Cerreto di Spoleto	18	9.799.536,84	Comune di San Venanzo	1	135.640,00
Comune di Città di Castello	1	500.000,00	Comune di Sant'Anatolia di Narco	10	3.977.841,79
Comune di Collazzone	3	989.920,00	Comune di Scheggia e Pascelupo	3	120.691,00
Comune di Costacciaro	1	630.650,00	Comune di Scheggino	9	4.763.314,25
Comune di Deruta	1	621.000,00	Comune di Sellano	4	1.292.677,52
Comune di Ferentillo	7	5.386.235,00	Comune di Sigillo	1	379.833,71
Comune di Foligno	18	40.041.840,65	Comune di Spello	3	509.080,00
Comune di Fossato di vico	2	1.400.000,00	Comune di Spoleto	30	52.667.611,81
Comune di Giano dell'Umbria	3	1.532.650,00	Comune di Terni	3	1.681.617,37
Comune di Giove	1	3.603.920,00	Comune di Todi	5	8.242.886,14
Comune di Gualdo cattaneo	7	2.246.150,00	Comune di Trevi	1	1.274.914,91
Comune di Gualdo Tadino	2	3.840.000,00	Comune di Umbertide	1	2.495.000,00
Comune di Guardea	1	1.073.250,00	Comune di Valfabbrica	3	652.568,00
Comune di Gubbio	1	100.000,00	Comune di Vallo di nera	21	6.120.772,46
Comune di Lugnano in Teverina	1	217.400,00	Comune di Valtopina	1	575.000,00
Comune di Marsciano	3	1.337.611,33	**TOTALE**	**436**	**733.750.760,92**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi da U.S.R. Umbria aggiornati al 14 agosto 2025

Per quanto concerne, invece, la programmazione degli interventi riguardanti gli edifici di culto danneggiati dal sisma, essa è stata approvata con le ordinanze commissariali n. 105/2020 (poi modificata ed integrata dalla O.C. n. 132/2022)[70] e n. 128/2022

[69] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.

[70] In particolare, con l'O.C. n. 132/2022, anche in seguito all'attività di censimento della Struttura commissariale avviata a luglio 2021 e conclusa a ottobre 2022, è stato completato il quadro complessivo dei danni

(successivamente modificata ed integrata dalle O.C. nn. 143/2023, 144/2023, 148/2023, 152/2023, 204/2024, 233/2025, 238/2025, 240/2025, 530/2025). I soggetti attuatori sono le Diocesi, gli Enti Ecclesiastici Civilmente Riconosciuti (EECR) e il MIBACT.

In particolare, in relazione alle celebrazioni per l'ottavo centenario dalla morte di San Francesco D'Assisi, previste per l'anno 2026, sono stati inizialmente programmati n. 7 interventi con l'O.C. n. 128/2022, che si sono aggiunti ai n. 2 inseriti nella precedente programmazione di cui all'O.C. n. 105/2020, per un importo complessivo pari a € 11.831.410,00; successivamente, gli interventi sono saliti a n. 12 per un importo complessivo pari a € 20.781.410,00[71].

Tabella n. 11 - Edifici di culto – Interventi programmati e importo assegnato per ordinanza

Descrizione	Report Ricostruzione U.S.R. Umbria 2016-2022		Dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria aggiornati al 14 agosto 2025	
	Interventi	Importo (€)	Interventi	Importo (€)
Ordinanza Commissariale n. 132/2022 - allegato 1 (modifica all. 1 della O.C. n. 105/2020) e allegato 3 (nuove opere)	206	136.494.361,44	192	128.534.456,59
Ordinanza Commissariale n. 128/2022 (modificata dalle O.C. nn. 143/2023, 144/2023, 148/2023, 152/2023, 204/2024, 233/2025, 238/2025, 240/2025, 530/2025)	7	13.831.410,00	12	20.781.410,00
TOTALE COMPLESSIVO	**213**	**150.325.771,44**	**204**	**149.315.866,59**

Fonte: Report Ricostruzione U.S.R. Umbria 2016-2022 - Corte dei conti su dati trasmessi da U.S.R. Umbria aggiornati al 14 agosto 2025, come aggiornati e corretti con nota deduttiva trasmessa il 30 ottobre 2025

Nelle tabelle sopra riportata ed in quella a seguire è riepilogata la programmazione aggiornata, rispettivamente con suddivisione per ordinanza di riferimento e per soggetto attuatore. Rispetto a quanto emerso nella deliberazione n. 155/2023/VSG, per cui al 31 dicembre 2022 risultavano finanziati solo il 61% circa degli interventi programmati *ex* O.C. n. 132/2022, la situazione aggiornata vede finanziati la quasi totalità degli interventi[72].

riferiti a edifici di culto, comprensivi degli interventi di cui alla O.C. n. 109/2020 e quindi di proprietà pubblica, di quelli di proprietà del Fondo edifici di culto (Fec) e di quelli inseriti nelle precedenti O.C. nn. 23/2017, 32/2017 e 38/2017 relative alla messa in sicurezza di edifici di culto.

[71] Si vedano le ordinanze commissariali nn. 143/2023, 148/2023, 152/2023, 233/2025, 238/2025, 240/2025, intervenute a modifica ed integrazione della O.C. n. 128/2022.

[72] L'unico intervento non finanziato è quello relativo alla Chiesa Santa Maria di Costantinopoli presso Cerreto di Spoleto, con soggetto attuatore F.E.C./Soprintendenza Umbria, per il quale risulta uno stato di "rinuncia/revoca".

Tabella n. 12 - Edifici di culto – Interventi programmati e importo assegnato per soggetto attuatore

Descrizione	Interventi	Importo (€)
Arcidiocesi di Spoleto-Norcia	126	98.141.200,00
Congregazione del Preziosissimo Sangue	1	3.500.000,00
Custodia Generale Sacro Convento di S.Francesco d'Assisi	2	2.950.000,00
Diocesi Città di Castello	2	262.529,53
Diocesi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino	4	4.112.226,96
Diocesi di Foligno	11	5.040.424,39
Diocesi di Gubbio	11	5.510.852,91
Diocesi di Orvieto - Todi	3	793.651,22
Diocesi di Perugia - Città della Pieve	9	1.156.730,63
Diocesi di Sabina - Poggio Mirteto	1	1.062.500,00
Diocesi di Terni- Narni - Amelia	11	2.630.177,19
F.E.C./Soprintendenza Umbria	0	0,00
F.E.C. - Arcidiocesi di Spoleto-Norcia	2	1.167.000,00

Comune	Interventi	Importo (€)
Istituto Suore Convittrici Del Bambin Gesù	1	195.000,00
MIBACT	4	4.878.963,76
MIC con passaggio differito Arcidiocesi di Spoleto-Norcia	1	1.000.000,00
Monastero Benedettine San Magno	1	123.200,00
Monastero dei Padri Barnabiti	1	220.000,00
Monastero delle Clarisse della SS.Trinità	1	1.500.000,00
Monastero di San Ponziano	1	895.000,00
Monastero S. Maria Del Paradiso in S. Leonardo di Montefalco	1	700.000,00
Protomonastero delle Monache Clarisse di Assisi	1	400.000,00
Provincia di Maria Presentata al Tempio	1	95.000,00
Provincia Serafica di San Francesco d'Assisi	8	12.981.410,00
TOTALE	**204**	**149.315.866,59**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025, come aggiornati e corretti con nota deduttiva trasmessa il 30 ottobre 2025

Nella nota del 29 agosto 2025[73] l'U.S.R. Umbria ha spiegato che si tratta complessivamente di "205 interventi sui beni culturali (Chiese) per un importo di € 148.951.866,59".

Il dato relativo al numero di interventi programmati è distonico rispetto a quanto è emerso dall'analisi dell'elenco generale delle opere pubbliche e dei beni culturali monitorati dall'U.S.R. Umbria trasmesso dalla stessa Amministrazione insieme alla relazione in parola (n. 216 interventi totali).

Sul punto, nella nota deduttiva del 30 ottobre 2025[74], l'U.S.R. Umbria ha ammesso "una oggettiva difficoltà nell'allineamento in tempo reale dei dati relativi agli edifici di culto in quanto sono frequenti rimodulazioni degli importi e ridistribuzione del finanziamento da parte del soggetto attuatore (Diocesi, Enti Ecclesiastici Civilmente Riconosciuti e MIC)". Inoltre, richiamando i numerosi atti commissariali che intervengono in rimodulazione di importi ed interventi per gli edifici di culto, ha precisato che "In virtù di questi continui

[73] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.
[74] Nota prot. n. 0039417 del 30 ottobre 2025, acquisita al prot. n. 0003138 in pari data.

aggiornamenti e per la necessità dell'USR Umbria di avere traccia di queste rimodulazioni, nell'elenco generale degli interventi sono riportati sia i vecchi interventi con i relativi importi che i nuovi rimodulati"; da qui, la distonia registrata nei dati.

Le tabelle n. 11 e n. 12 tengono conto di quanto, da ultimo, comunicato dall'U.S.R. Umbria e riportano i dati aggiornati e corretti secondo la nota deduttiva trasmessa il 30 ottobre 2025.

3.2 L'attuazione degli interventi di ricostruzione delle opere pubbliche nella Regione Umbria

Per quanto riguarda l'attuazione al 14 agosto 2025 degli interventi di ricostruzione programmati sulle opere pubbliche, si riportano i dati aggiornati mantenendo la distinzione espositiva per atto di programmazione come fatto nell'indagine del 2023.

a) *Ordinanza Commissariale n. 109 del 23 dicembre 2020 "Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica"*

Tabella n. 13 - Interventi O.C. n. 109/2020 – Fasi di processo e importo assegnato

Descrizione	Interventi		Importo (€)
	Numero	%	
FA_3 - Incarico di progettazione affidato	19	15,97	12.672.199,26
FA_3-1 - Istruttoria USR	4	3,36	1.646.420,00
FA_3-2 - Istruttoria USR - Attesa integrazione	8	6,72	4.244.150,00
FA_4 - Progetto definitivo / pfte approvato	5	4,20	11.309.450,04
FA_4-1 - Istruttoria USR su progetto esecutivo - Attesa integrazione	2	1,68	895.500,00
FA_5 - Progetto esecutivo approvato	11	9,24	12.219.452,35
FA_6 - Avvio procedure per l'aggiudicazione dei lavori	12	10,08	14.141.431,72
FA_7 - Inizio Lavori	22	18,49	18.621.918,98
FA_8 - Fine Lavori	16	13,45	11.419.809,52
FA_9 - Collaudo	19	15,97	6.180.383,45
FA_10 - Rinunce/Revoche	1	0,84	0,00
TOTALE	**119**	**100,00**	**93.350.715,32**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025

Secondo i dati riportati nell'elenco generale delle opere pubbliche e dei beni culturali monitorati dall'U.S.R. Umbria, aggiornato al 14 agosto 2025[75], come rielaborati nella tabella di cui sopra:

- per n. 35 interventi (29%) sono finiti i lavori, in n. 19 casi (16%) anche col collaudo;
- per n. 22 interventi (18%) i lavori risultano avviati ed in corso;
- per n. 12 interventi (10%) sono state avviate le procedure per l'aggiudicazione dei lavori;
- per n. 11 interventi (9%) risulta approvato il progetto esecutivo;
- per n. 2 interventi (2%) risulta in corso l'istruttoria U.S.R. sul progetto esecutivo, mentre in n. 12 casi (10%) risulta in corso l'istruttoria U.S.R. pre-approvazione progetto definitivo;
- per n. 5 interventi (4%) è stato approvato il progetto definitivo o il progetto di fattibilità tecnico-economica;
- per n. 19 interventi (16%) risulta affidato l'incarico di progettazione;
- in un caso vi è stata una rinuncia/revoca.

A fine 2022 più della metà degli interventi programmati era fermo alla fase "incarico di progettazione affidato" (n. 78 interventi, pari al 54% di quelli allora programmati) e solo n. 10 erano stati conclusi (7%) e n. 33 avevano visto i lavori avviati (23%)[76].

b) *Ordinanza Commissariale n. 129 del 13 dicembre 2022 "Approvazione del Programma straordinario di Rigenerazione Urbana connessa al sisma e del Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche per le Regioni Abruzzo, Lazio e Umbria nonché dell'elenco degli interventi per il recupero del tessuto socio-economico delle aree colpite dal sisma finanziati con i fondi della Camera dei deputati per la Regione Abruzzo"*

Tali interventi risultavano ancora tutti da avviare a fine 2022, mentre alla data di novembre 2023 n. 126 dei n. 147 interventi allora programmati (86% circa) risultavano in fase "incarico progettazione affidato", n. 12 interventi (8%) risultavano in fase "gara progettazione avviata" e n. 8 (5%) risultavano ancora non avviati, con n. 1 intervento in stato "rinunce/revoche"[77].

[75] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.
[76] Si veda la tabella n. 33 del referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG della Sezione.
[77] Come chiarito dall'U.S.R. Umbria, su richiesta della Sezione, con nota pec n. 0038407 del 18 dicembre 2023 (registrata al n. 3531 di pari data). Si veda il capitolo VI, paragrafo 3, b) del referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG.

Tabella n. 14 - Interventi O.C. n. 129/2022 – Fasi di processo e importo assegnato

Descrizione	Allegato A "Rigenerazione urbana"			Allegato B "Nuovo piano opere pubbliche"		
	Interventi	%	Importo (€)	Interventi	%	Importo (€)
FA_1 - Rup nominato e cronoprogramma condiviso	-	-	0,00	1	1,05	107.612,00
FA_2 - Avvio procedure di affidamento contraente per i servizi	-	-	0,00	2	2,11	3.979.310,00
FA_3 - Incarico di progettazione affidato	17	38,64	22.949.265,00	32	33,68	27.398.276,00
FA_3-1 - Istruttoria USR	-	-	0,00	6	6,32	4.767.816,00
FA_3-2 - Istruttoria USR - Attesa integrazione	9	20,45	6.460.099,00	16	16,84	8.283.276,00
FA_4 - Progetto definitivo / pfte approvato	5	11,36	1.698.000,00	19	20,00	13.545.183,00
FA_4-1 - Istruttoria USR su progetto esecutivo - Attesa integrazione	3	6,82	1.600.000,00	1	1,05	3.000.000,00
FA_5 - Progetto esecutivo approvato	1	2,27	330.000,00	7	7,37	2.101.003,20
FA_6 - Avvio procedure per l'aggiudicazione dei lavori	7	15,91	2.942.994,00	3	3,16	815.473,71
FA_7 - Inizio Lavori	2	4,55	805.225,00	5	5,26	1.470.080,00
FA_8 - Fine Lavori	-	-	0,00	1	1,05	38.995,00
FA_10 - Rinunce/Revoche	-	-	0,00	2	2,11	0,00
TOTALE	**44**	**100**	**36.785.583,00**	**95**	**100,00**	**65.507.024,91**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025

Dai dati forniti dall'U.S.R. Umbria aggiornati al 14 agosto 2025[78], come riepilogato nella tabella su esposta:

- per n. 1 intervento risultano finiti i lavori;
- per n. 7 interventi (5%) i lavori risultano avviati ed in corso;
- per n. 10 interventi (7%) sono state avviate le procedure per l'aggiudicazione dei lavori;
- per n. 8 interventi (6%) risulta approvato il progetto esecutivo;
- per n. 4 interventi (3%) risulta in corso l'istruttoria U.S.R. sul progetto esecutivo, mentre in n. 31 casi (22%) risulta in corso l'istruttoria U.S.R. pre-approvazione progetto definitivo;
- per n. 24 interventi (17%) è stato approvato il progetto definitivo o il progetto di fattibilità tecnico-economica;
- per n. 49 interventi (35%) risulta affidato l'incarico di progettazione;

[78] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.

- per n. 2 interventi (2%) sono state avviate le procedure di affidamento per i servizi;
- per n. 2 interventi (2%) lo stato è "rinunce/revoche";
- per n. 1 intervento (plesso polifunzionale, soggetto attuatore il Comune di Sellano, finanziamento pari a € 107.612,00) è stato solo nominato il Rup e definito il cronoprogramma delle attività.

c) *Ordinanza Commissariale n. 48 del 10 gennaio 2018 "Disciplina delle modalità di attuazione degli interventi finanziati con le donazioni raccolte mediante il numero solidale 45500 e i versamenti sul conto corrente bancario attivato dal Dipartimento della Protezione civile, di assegnazione e di trasferimento delle relative risorse finanziarie"*

I n. 9 interventi programmati in Umbria, con soggetto attuatore U.S.R. Umbria, finanziati per complessivi euro 4.835.296,76, risultavano ancora genericamente "in corso" al 31 dicembre 2022[79].

Tabella n. 15 - Interventi O.C. n. 48/2018 – Fasi di processo e importo assegnato

Descrizione	Interventi	Importo (€)
FA_4 - Progetto definitivo / pfte approvato	1	480.265,50
FA_7 - Inizio Lavori	5	3.725.500,00
FA_9 - Collaudo	3	629.531,26
TOTALE	**9**	**4.835.296,76**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025

Al 14 agosto 2025[80], invece, n. 3 interventi risultano completati e collaudati; per n. 5 interventi i lavori risultano avviati ed in corso; per n. 1 interventi è stato approvato il progetto definitivo/di fattibilità tecnico-economica.
Nello specifico, i tre interventi completati sono:
- dotazioni e apparecchiature per le scuole dei comuni maggiormente colpiti dal sisma nel territorio della Valnerina (spesi € 523.449,50 rispetto ai € 568.838,52 programmati);
- restauro beni mobili culturali provenienti dalle chiese di San Salvatore e di S. Andrea di Campi nel Comune di Norcia, dalla chiesa di Sant'Anatolia nel Comune di Cascia e dalla

[79] Si veda il capitolo VI, paragrafo 3, c) del referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG.
[80] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.

chiesa di San Bartolomeo di Todiano nel Comune di Preci (spesi complessivamente € 81.081,76 rispetto ai € 116.600,00 programmati);

- attività di ricerca connessa alla realizzazione dei Centri di comunità con finalità di protezione civile nei Comuni di Norcia, Vallo di Nera, Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto che non dispongono di simili strutture (spesi € 25.000,00).

Risultano in corso i lavori in 4 dei 5 ambiti territoriali in cui sono stati accorpati i progetti dei Centri di comunità: ambito 1 (Norcia: Piediripa, Savelli, Valcaldara); ambito 2 – lotto 1 (Vallo di Nera capoluogo e Piedipaterno, Todiano di Preci); ambito 2 - lotto 2 (Collegiacone di Cascia); ambito 3 (Maltignano di Cascia e Monteleone capoluogo); ambito 4 (Preci capoluogo e Montebufo). Per l'ambito 5 (Cascia capoluogo) è stato approvato il progetto definitivo/di fattibilità tecnico-economica. Nella nota del 29 agosto 2025, l'U.S.R. Umbria ha comunicato che "È proprio di questi giorni di agosto la consegna di alcuni lotti riguardanti i suddetti nuovi edifici, realizzati nei comuni di Cascia (1), Vallo di Nera (2), Monteleone di Spoleto (1) e Preci (1)".

d) Ordinanza Speciale n. 10 del 15 luglio 2021 "Ricostruzione dell'Abbazia di Sant'Eutizio nel Comune di Preci ed altri interventi"

L'ordinanza ha disposto la realizzazione di interventi presso l'Abbazia di Sant'Eutizio (consolidamento della rupe e ricostruzione della torre campanaria, ripristino e ricostruzione della chiesa di Sant'Eutizio, ripristino e ricostruzione del convento di Sant'Eutizio), nonché la ricostruzione del cimitero di Sant'Eutizio e dalle frane nelle località Abeto e Valle.

Tabella n. 16 - Interventi O.S. n. 10/2021 – Fasi di processo e importo assegnato

Descrizione	Interventi	Importo (€)
FA_4 - Progetto definitivo / pfte approvato	1	1.476.062,00
FA_5 - Progetto esecutivo approvato	1	202.826,12
FA_7 - Inizio Lavori	3	2.894.516,73
FA_10 - Rinunce/Revoche	1	20.000,00
TOTALE	**6**	**4.593.404,85**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025

La situazione aggiornata[81] è riepilogata nella tabella sopra esposta. In dettaglio, i n. 3 interventi per i quali i lavori risultano in corso sono la ricostruzione a seguito di fenomeni franosi in località Abeto (I e II stralcio; € 1.563.200,00) e in località Valle (€ 1.091.232,85); la realizzazione di nuovi loculi nel cimitero di Preci Capoluogo per l'allocazione temporanea delle salme del cimitero di S. Eutizio (€ 240.083,88). Per la sistemazione e il ripristino dei loculi esistenti nel cimitero di Sant'Eutizio, invece, è stato approvato il progetto esecutivo (€ 202.826,12), e per la ricostruzione del cimitero di Sant'Eutizio (€ 1.476.062,00) è stato approvato il progetto definitivo/progetto di fattibilità tecnico-economica.
La rinuncia/revoca segnalata si riferisce allo studio di fattibilità e risposta sismica locale relativo al progetto di sistemazione dell'Abbazia di Sant'Eutizio e rupe (€ 20.000,00). Nessun lavoro era stato ancora avviato al 31 dicembre 2022[82].

Si ricorda che con la nota deduttiva del 14 dicembre 2023 l'Amministrazione aveva precisato che ai fini del monitoraggio "non vengono computati dall'USR Umbria 3 interventi che hanno come soggetto attuatore l'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia". A proposito di tali interventi, con la nota del 29 agosto 2025 la stessa Amministrazione comunica che "proseguono celermente i lavori della chiesa e sono stati avviati anche quelli per il monastero per un importo di € 10.000.255,04. È prevista anche la ricostruzione della torre campanaria sulla cosiddetta «Rupe di Sant'Eutizio»".

e) Ordinanza Speciale n. 11 del 15 luglio 2021 "Interventi di ricostruzione delle scuole e del Municipio del Comune di Norcia"

L'ordinanza riguarda la realizzazione delle seguenti opere pubbliche: polo scolastico; palazzetto del tennis; uffici tecnici comunali siti in via Solferino; palazzo comunale, sito in piazza San Benedetto; edificio "La Castellina", sito in piazza San Benedetto; caserma dei Carabinieri; mura urbiche – Porta Romana; mura urbiche – Porta Ascolana; tratto mura urbiche tra Porta Romana e Porta Orientale; ospedale di Norcia; ex Dispensario di via Vespasia Polla[83].

[81] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.
[82] Si veda il capitolo VI, paragrafo 3, d) del referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG.
[83] Intervento aggiunto con l'ordinanza speciale n. 65 del 28 novembre 2023 "Modifiche alle Ordinanze speciali n. 11 del 15 luglio 2021, n. 17 del 15 luglio 2021, n. 37 del 2 novembre 2022, n. 39 del 23 dicembre 2022 e n. 4 del 6 maggio 2021".

Tabella n. 17 - Interventi O.S. n. 11/2021 – Fasi di processo e importo assegnato

Descrizione	Interventi	Importo (€)
FA_1 - Rup nominato e cronoprogramma condiviso	1	1.000.000,00
FA_3 - Incarico di progettazione affidato	2	3.414.485,93
FA_6 - Avvio procedure per l'aggiudicazione dei lavori	3	32.743.592,11
FA_7 - Inizio Lavori	5	23.272.356,83
TOTALE	**11**	**60.430.434,87**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025

Dai dati forniti dall'U.S.R. Umbria al 14 agosto 2025[84], come sintetizzati nella tabella di cui sopra:

- per n. 5 interventi (mura urbiche – Porta Romana; mura urbiche – Porta Ascolana; ospedale di Norcia; palazzo comunale in piazza San Benedetto; uffici tecnici comunali siti in via Solferino) i lavori risultano in corso;

- per n. 3 interventi (caserma dei Carabinieri; edificio "La Castellina"; polo scolastico di Norcia) risultano avviate le procedure per l'aggiudicazione dei lavori;

- per n. 2 interventi (tratto mura urbiche tra Porta Romana e Porta Orientale; palazzetto tennis) risulta affidato l'incarico di progettazione;

- per l'intervento relativo all'ex Dispensario di via Vespasia Polla è stato nominato il Rup e definito il cronoprogramma delle attività.

Al 31 dicembre 2022 risultavano in corso solo i lavori presso il palazzo comunale, tuttora non conclusi[85].

f) Ordinanza Speciale n. 12 del 15 luglio 2021 "Interventi di ricostruzione nel Comune di Cascia"

L'ordinanza ricomprende le seguenti opere pubbliche: Istituto omnicomprensivo "Beato Simone Fidati"; Istituto superiore IPSIA e palestra Istituto omnicomprensivo "Beato Simone Fidati"; riorganizzazione e riqualificazione dell'assetto viario per l'area del polo scolastico; ospedale di Santa Rita in Cascia; miglioramento strada di accesso ospedale e creazione di nuovi parcheggi di servizio.

[84] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.
[85] Si veda il capitolo VI, paragrafo 3, e) del referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG.

Tabella n. 18 - Interventi O.S. n. 12/2021 – Fasi di processo e importo assegnato

Descrizione	Interventi	Importo (€)
FA_4-1 - Istruttoria USR su progetto esecutivo	2	7.326.307,66
FA_5 - Progetto esecutivo approvato	1	940.000,00
FA_6 - Avvio procedure per l'aggiudicazione dei lavori	1	3.752.681,00
FA_7 - Inizio Lavori	1	11.050.000,00
TOTALE	**5**	**23.068.988,66**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025

Dai dati forniti dall'U.S.R. Umbria, aggiornati al 14 agosto 2025[86] (si veda tabella sopra):

- per l'ospedale di Cascia i lavori risultano avviati ed in corso;

- per l'intervento "riqualificazione viaria area scolastica in località La Stella" risultano avviate le procedure per l'aggiudicazione dei lavori;

- per la riqualificazione e miglioramento della rete viaria nell'ambito dell'ospedale risulta approvato il progetto esecutivo;

- per l'intervento relativo all'Istituto superiore IPSIA e alla palestra dell'Istituto omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" risulta in corso l'istruttoria U.S.R. sul progetto esecutivo. Con riferimento a quest'ultima opera, con la nota del 29 agosto 2025 l'U.S.R. Umbria riferisce che "sarà prossimo l'inizio dei lavori in regime di Accordo Quadro per il Polo Scolastico "Beato Simone Fidati" di Cascia, dopo che è stato assegnato il nuovo importo del contributo per una provvista pari ad € 15.088.091,63 con l'ordinanza speciale n. 126 del 3 luglio scorso e dove è in itinere l'approvazione del progetto esecutivo".

Sul fronte lavori, poco è cambiato rispetto a quanto segnalato dall'U.S.R. Umbria in data 27 novembre 2023[87], in quanto già allora risultava aperto un solo cantiere, tuttora in corso.

g) Ordinanza Speciale n. 18 del 15 luglio 2021 "Interventi di ricostruzione del Centro Storico di Castelluccio di Norcia"

L'ordinanza prevede i seguenti interventi: realizzazione di una piastra che poggia su isolatori sismici; ripristino viabilità di accesso al nucleo abitato versante nord; consolidamento versante nord centro storico; ripristino strade principali e secondarie nucleo

[86] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.
[87] Si veda il capitolo VI, paragrafo 3, f) del referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG.

abitato; terrazzamenti nucleo abitato; sottoservizi nucleo abitato; realizzazione parcheggi interrati; realizzazione spazi pubblici; percorsi pedonali e di sicurezza.

Dai dati forniti dall'U.S.R. Umbria aggiornati al 14 agosto 2025[88]:

- per n. 3 interventi (ripristino strade principali e secondarie nucleo abitato; terrazzamenti nucleo abitato; sottoservizi nucleo abitato) i lavori risultano in corso;

- per l'intervento "ripristino delle viabilità di accesso al nucleo abitato sul versante nord" risulta approvato il progetto esecutivo;

- per l'intervento "piastra fondale ad isolatori sismici" risulta in corso l'istruttoria U.S.R. sul progetto esecutivo;

- per n. 3 interventi (realizzazione parcheggi interrati; realizzazione spazi pubblici; percorsi pedonali e di sicurezza) risulta affidato l'incarico di progettazione;

- la rinuncia/revoca si riferisce al progetto di consolidamento del versante nord del centro storico di Castelluccio[89].

I dati sono riepilogati nella tabella seguente.

In data 27 novembre 2023 tutti gli interventi rientravano nella fase "incarico progettazione affidato"[90].

Tabella n. 19 - Interventi O.S. n. 18/2021 – Fasi di processo e importo assegnato

Descrizione	Interventi	Importo (€)
FA_3 - Incarico di progettazione affidato	**3**	4.123.494,00
FA_4-1 - Istruttoria USR su progetto esecutivo	1	3.822.000,00
FA_5 - Progetto esecutivo approvato	1	4.034.125,01
FA_7 - Inizio Lavori	3	23.025.836,88
FA_10 - Rinunce/Revoche	1	0,00
TOTALE	**9**	**35.005.455,89**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025

L'U.S.R. Umbria è il soggetto attuatore responsabile della gestione e della realizzazione dell'intero progetto. Nel "Rapporto sulla Ricostruzione Sisma 2016 - Maggio

[88] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.

[89] Come già riportato nel referto di questa Sezione del 2023, "per l'intervento di Ripristino della viabilità, il progetto definitivo è stato consegnato il 27.12.2022 e risultava in corso l'istruttoria dell'USR Umbria sul progetto. Inoltre, è stata presentata richiesta per destinare a tale intervento anche le risorse relative al Consolidamento del versante nord del centro storico, il quale, in considerazione dell'appurata assenza di fenomeni franosi, è stato ritenuto non più necessario".

[90] Si veda il capitolo VI, paragrafo 3, g) del referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG.

2025" del Commissario straordinario viene specificato al riguardo che "A marzo 2025 è stato consegnato il progetto definitivo/esecutivo del Lotto Costruttivo n. 1 *Scavo, ripristino e modifica di volumi di terra per la modellazione del terreno e realizzazione dei muri del perimetro della piastra*", inerente la progettazione di tutte le opere di scavo, ripristino e modifica di volumi di terra con lo scopo di modellare il terreno, operazione necessaria per prepararlo alla successiva costruzione della piastra, degli edifici e delle infrastrutture, di profilazione del terreno e dei rilevati, propedeutiche all'attivazione degli altri Contratti Applicativi relativi alla progettazione degli altri Lotti Costruttivi. Allo stato attuale è in corso l'attività di verifica propedeutica alla convocazione della conferenza speciale per l'approvazione del progetto".

h) *Ordinanza Speciale n. 27 del 14 ottobre 2021 "Interventi di ricostruzione per la riparazione, il ripristino o la demolizione e ricostruzione di immobili pubblici rientranti nel patrimonio dell'Agenzia del Demanio dislocati nelle regioni Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo ed interessate dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 ai sensi dell'articolo 14 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189"*

L'ordinanza speciale comprende i seguenti interventi, di cui il soggetto attuatore è l'Agenzia del Demanio: stazione ferroviaria di Triponzo, nel Comune di Cerreto di Spoleto; magazzino merci stazione ferroviaria di Serravalle, nel Comune di Norcia; stazione ferroviaria di Norcia; casello ferroviario Castel San Felice, nel Comune di Sant'Anatolia di Narco; deposito officina ferroviaria, fabbricato ferroviario per viaggiatori, magazzino ferroviario merci, stazione ferroviaria di Caprareccia, tutti nel Comune di Spoleto; stazione ferroviaria e annessi in loc. Piedipaterno[91].

Dai dati forniti dall'U.S.R. Umbria, aggiornati al 14 agosto 2025[92]:

- per n. 8 interventi (casello ferroviario Castel San Felice; deposito officina ferroviaria; fabbricato ferroviario per viaggiatori; magazzino ferroviario merci; stazione ferroviaria di Caprareccia; magazzino merci stazione ferroviaria di Serravalle; stazione ferroviaria di Norcia; stazione ferroviaria di Triponzo) risulta in corso l'istruttoria U.S.R. sul progetto esecutivo;

- per n. 1 intervento (stazione ferroviaria e annessi in loc. Piedipaterno) risulta avviata la procedura per l'affidamento al contraente per i servizi.

[91] Intervento aggiunto con l'ordinanza speciale n. 69 del 28 dicembre 2023 "Modifiche all'Ordinanza Speciale n. 27 del 14 ottobre 2021".

[92] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.

I dati sono riassunti nella tabella seguente.

Secondo l'U.S.R. Umbria, in data 27 novembre 2023 tutti gli interventi rientravano nella fase "incarico progettazione affidato"[93].

Tabella n. 20 - Interventi O.S. n. 27/2021 – Fasi di processo e importo assegnato

Descrizione	Interventi	Importo (€)
FA_2 - Avvio procedure di affidamento contraente per i servizi	1	1.300.000,00
FA_4-1 - Istruttoria USR su progetto esecutivo	8	4.491.000,00
TOTALE	**9**	**5.791.000,00**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025

i) Ordinanza Speciale n. 39 del 23 dicembre 2022 "Interventi di ricostruzione nel Comune di Preci"

L'O.S. ricomprende i seguenti interventi: Hotel Scacchi; caserma Carabinieri e altro (largo Trento e Trieste Via S. Caterina); palazzo comunale e sala consiliare; palestra comunale corpo spogliatoi; Palazzo Finocchioli; edificio produttivo magazzino comunale; cimitero Abeto; strada comunale La Costarella dissesti scarpata di monte; sottoservizi Preci Capoluogo; sala polivalente ed altro; muro caserma dei Carabinieri e Via Santa Caterina; muri di sostegno e contenimento M1, M2, M3; muro di sostegno Palazzo Finocchioli Fossa Geca; spogliatoi campo sportivo Tivullia; Roccanolfi, ex Palazzo Ciri; Roccanolfi frana; via Catani, 5; via Catani, 9; via Cavallotti, 1; loc. Todiano – edificio piazza della Torre.

Dai dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria, aggiornati al 14 agosto 2025[94] e riportati nella tabella seguente:

- per n. 2 interventi (palestra comunale corpo spogliatoi; strada comunale La Costarella dissesti scarpata di monte) i lavori risultano avviati ed in corso;
- per n. 4 interventi (caserma Carabinieri e altro; Palazzo Finocchioli; Hotel Scacchi; via Cavallotti, 1) risultano avviate le procedure per l'aggiudicazione dei lavori;
- per n. 2 interventi (palazzo comunale e sala consiliare; loc. Todiano – edificio piazza della Torre) risulta approvato il progetto esecutivo;

[93] Si veda il capitolo VI, paragrafo 3, h) del referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG.

[94] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.

- per n. 3 interventi (edificio produttivo magazzino comunale; cimitero Abeto; muro contenimento fraz. Castelvecchio) risulta in corso l'istruttoria U.S.R., per n. 2 interventi (via Catani, 5; via Catani, 9) risulta in corso l'istruttoria U.S.R. sul progetto esecutivo, mentre in n. 1 caso (spogliatoi campo sportivo Tivullia e muro di recinzione) risulta in corso l'istruttoria U.S.R. e si è in attesa di integrazione documentale;

- per n. 2 interventi (sottoservizi Preci Capoluogo, primo e secondo stralcio) è stato nominato il Rup e definito il cronoprogramma delle attività;

- per i restanti n. 11 interventi risulta affidato l'incarico di progettazione.

Al 27 novembre 2023 risultava avviato un solo cantiere, mentre n. 4 interventi risultavano "non avviati"[95].

Tabella n. 21 - Interventi O.S. n. 39/2022 – Fasi di processo e importo assegnato

Descrizione	Interventi	Importo (€)
FA_1 - Rup nominato e cronoprogramma condiviso	2	8.650.000,00
FA_3 - Incarico di progettazione affidato	11	14.300.000,00
FA_3-1 - Istruttoria USR	3	1.635.248,60
FA_3-2 - Istruttoria USR - Attesa integrazione	1	300.000,00
FA_4-1 - Istruttoria USR su progetto esecutivo	2	1.705.594,13
FA_5 - Progetto esecutivo approvato	2	3.795.515,85
FA_6 - Avvio procedure per l'aggiudicazione dei lavori	4	6.400.077,96
FA_7 - Inizio Lavori	2	1.070.808,93
TOTALE	**27**	**37.857.245,47**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025

j) Ordinanza Speciale n. 43 del 31 dicembre 2022 "Interventi relativi alla seconda fase della ricostruzione di Castelluccio di Norcia e di ricostruzione delle frazioni Campi Alto e San Pellegrino"

Con l'O.S. è stato approvato il programma straordinario degli interventi da attuare nelle frazioni di Campi Alto e San Pellegrino, nonché l'attuazione della seconda fase della ricostruzione di Castelluccio di Norcia.

[95] Si veda il capitolo VI, paragrafo 3, j) del referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG.

Tabella n. 22 - Interventi O.S. n. 43/2022 – Fasi di processo e importo assegnato

Descrizione	Interventi	Importo (€)
FA-0 - Rup non nominato	1	6.215.000,00
FA_1 - Rup nominato e cronoprogramma condiviso	3	4.455.784,00
FA_3-1 - Istruttoria USR	1	7.210.000,00
FA_3-2 - Istruttoria USR - Attesa integrazione	1	7.100.000,00
FA_8 - Fine Lavori	1	1.000.000,00
TOTALE	**7**	**25.980.784,00**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025

Dai dati dell'U.S.R. Umbria, aggiornati al 14 agosto 2025[96] e riportati nella tabella sopra esposta:

- per n. 1 intervento (frana da crollo San Pellegrino, soggetto attuatore Regione Umbria) i lavori risultano conclusi;

- per n. 1 intervento (realizzazione infrastrutture nel piano attuativo di Campi Alto - I e II stralcio) risulta in corso l'istruttoria U.S.R. (in attesa di integrazione);

- per n. 1 intervento (realizzazione infrastrutture nel piano attuativo di San Pellegrino - I e II stralcio) risulta in corso l'istruttoria U.S.R.;

- per n. 3 interventi (indagini geologiche e stabilizzazione versanti Campi Alto; progettazione ripristino mura urbiche, torre nord-est e porte di accesso Campi Alto; rifugio escursionistico Campi Alto) è stato nominato il Rup e definito il cronoprogramma delle attività;

- per n. 1 intervento (completamento funzionale del ripristino definitivo della viabilità di accesso al nucleo abitato di Campi Alto) non è stato ancora nominato il Rup.

L'intervento il cui cantiere è terminato risultava l'unico i cui lavori erano in corso al 27 novembre 2023[97].

I n. 6 interventi per i quali l'iter attuativo è stato avviato hanno come soggetto attuatore l'U.S.R. Umbria. Nella nota di quest'ultimo del 29 agosto 2025, già menzionata, con riferimento alla frazione di San Pellegrino di Norcia si legge che "per quanto riguarda la realizzazione delle infrastrutture – opere di urbanizzazione, viabilità principale e secondaria, sottoservizi – l'USR Umbria, soggetto attuatore, ha ottenuto il 31 luglio scorso il via libera dalla Conferenza dei Servizi Speciali per l'approvazione della progettazione

[96] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.
[97] Si veda il capitolo VI, paragrafo 3, k) del referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG.

definitiva dei lavori che saranno appaltati ad inizio 2026", mentre per quanto riguarda la frazione di Campi Alto viene specificato che "Con la rimozione delle macerie hanno preso il via i lavori anche nella frazione nursina di Campi Alto dove si è costituito il consorzio 'RicostruiAmo Campi' finalizzato alla ricostruzione unitaria e coordinata dell'intero borgo storico, completamente devastato dagli eventi sismici del 2016. Il 'super consorzio' è formato da 10 consorzi, 101 proprietari, 17 unità minime di intervento (UMI) oltre alla chiesa di S. Andrea, della Madonna di Piazza e degli Oratori del Santissimo Sacramento e di San Michele Arcangelo".

k) Ordinanza Speciale n. 64 del 28 novembre 2023 "Interventi di ricostruzione delle Frazioni di Ancarano e Nottoria in Comune di Norcia"

L'ordinanza ricomprende diversi interventi per la realizzazione di infrastrutture nella frazione di Ancarano (località Capo del Colle, Piè del Cole, Piè La Rocca, Sant'Angelo) e nella frazione di Nottoria nel Comune di Norcia.
Dai dati forniti dall'U.S.R. Umbria, aggiornati al 14 agosto 2025[98], per tutti e 5 gli interventi programmati risulta nominato il Rup e condiviso il cronoprogramma delle attività, come da tabella che segue.

Tabella n. 23 - Interventi O.S. n. 64/2023 – Fasi di processo e importo assegnato

Descrizione	Interventi	Importo (€)
FA_1 - Rup nominato e cronoprogramma condiviso	5	15.000.000,00
TOTALE	**5**	**15.000.000,00**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025

Con la nota deduttiva del 30 ottobre 2025[99], l'Amministrazione ha riferito che dal 2023 "ha attivato dei gruppi tecnici per le frazioni nursine (Castelluccio, Ancarano, Campi Alto, Nottoria, San Pellegrino) maggiormente danneggiate dal sisma del 2016 e caratterizzate dai Piani Attuativi al fine di accelerare la presentazione dei progetti e l'emissione delle relative autorizzazioni in sede di conferenza dei servizi. I gruppi tecnici sono infatti formati dai

[98] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.
[99] Nota prot. n. 0039417 del 30 ottobre 2025, acquisita al prot. n. 0003138 in pari data.

rappresentanti dei seguenti enti: USR Umbria, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggisti dell'Umbria; Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Comunanze Agrarie, Presidenti dei consorzi e progettisti".

l) Ordinanza Speciale n. 109 dell'11 aprile 2025 "Ulteriori interventi di ricostruzione nel Comune di Preci"

L'ordinanza prevede la ricostruzione della centrale idroelettrica sita nella frazione di Piedivalle nel Comune di Preci, per un importo previsionale pari a € 1.850.000,00. Nello specifico, come si legge nel dispositivo dell'ordinanza, la centrale "risulta inagibile a causa del sisma e presenta evidenti e preoccupanti segni di usura e deterioramento essenzialmente riconducibili al non utilizzo prolungato dell'impianto, nonché cedimenti e fessurazioni lungo tutto il tratto a cielo aperto della struttura", e "L'intervento riveste un'importanza elevata per un corretto sfruttamento delle risorse ambientali mediante fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica".
Secondo l'U.S.R. Umbria, al 14 agosto 2025[100] risulta nominato il Rup e condiviso il cronoprogramma delle attività. La tabella riassume la situazione.

Tabella n. 24 - Interventi O.S. n. 109/2025 – Fasi di processo e importo assegnato

Descrizione	Interventi	Importo (€)
FA_1 - Rup nominato e cronoprogramma condiviso	1	1.850.000,00
TOTALE	**1**	**1.850.000,00**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025

3.3 Gli interventi di ricostruzione delle scuole in Umbria

L'O.S. n. 31 del 31 dicembre 2021 "Programma Straordinario di Ricostruzione e definizione delle modalità di attuazione degli interventi finalizzati al recupero delle strutture scolastiche dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria" ha approvato il programma straordinario degli interventi finalizzati al recupero delle strutture scolastiche danneggiate dal sisma 2016.

[100] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.

Con riguardo al territorio umbro, dal "Report Ricostruzione 2016-2022" dell'U.S.R. Umbria, al 31 dicembre 2022 risultavano programmati n. 94 interventi per complessivi € 347.835.108,20, di cui n. 59 (€ 245.769.950,50), ricadenti sulla O.S. n. 31/2021, e i restanti riferiti alla O.C. n. 109/2020; alla stessa data, erano "poco meno di una decina i progetti già elaborati di cui la metà in fase di istruttoria da parte dell'USR Umbria, per la successiva fase della Conferenza dei Servizi Speciale, indetta e condotta, di regola, dal Sub Commissario"[101].

Col decreto del Commissario straordinario del Governo n. 716 del 4 agosto 2025, già richiamato[102], è stata effettuata una ricognizione degli interventi delle opere pubbliche previsti nell'O.C. n. 109/2020 che, in parte, sono stati accorpati o suddivisi, oppure sono confluiti nelle ordinanze speciali. A seguito di tale risistemazione, i n. 94 interventi sull'edilizia scolastica, i cui stanziamenti complessivi sono nel frattempo giunti a € 361.030.874,78[103], risultano distribuiti come riepilogato nella tabella seguente:

Tabella n. 25 - Interventi totali edilizia scolastica per ordinanza di riferimento

Ordinanza di riferimento	Interventi	Importo (€)
O.S. n. 11/2021	1	25.481.250,00
O.S. n. 12/2021	3	11.078.988,66
O.S. n. 31/2021	89	323.694.827,19
O.S. n. 39/2022	1	775.808,93
TOTALE	**94**	**361.030.874,78**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025

Nel presente paragrafo, avendo già esaminato lo stato di avanzamento delle altre O.S.[104], l'analisi si concentra esclusivamente sugli interventi contenuti nella O.S. n. 31/2021. La tabella seguente li riporta suddivisi per comune di riferimento.

[101] Si vedano il capitolo VI, par. 3, i) e il capitolo VI, par. 4 del referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG.

[102] Si veda, *infra*, il paragrafo 3.1 del presente capitolo.

[103] Si veda, *infra*, la tabella n. 9 nella presente relazione.

[104] Si vedano, *infra*, i paragrafi e), f) ed i) del paragrafo 3.2 del presente capitolo.

Tabella n. 26 - Interventi edilizia scolastica O.S. n. 31/2021 (come integrata ex decreto n. 716/2025)

Comune	Interventi	Importo (€)
Assisi	9	19.169.400,00
Bastia umbra	1	963.967,20
Bevagna	2	4.622.985,00
Cannara	1	3.250.000,00
Cerreto di Spoleto	1	2.640.000,00
Città di Castello	2	5.447.211,84
Collazzone	1	550.000,00
Costacciaro	1	630.650,00
Foligno	22	94.941.932,00
Giove	1	3.603.920,00
Gualdo Cattaneo	1	812.500,00
Gualdo Tadino	1	8.172.000,00
Guardea	1	1.073.250,00
Gubbio	1	666.900,00
Montecastrilli	1	660.000,00
Montefranco	2	1.619.535,37
Monteleone di Spoleto	1	1.151.598,41
Nocera umbra	1	1.054.500,00
Perugia	13	74.094.054,71
Preci	1	1.100.000,00
Spoleto	18	79.260.111,93
Terni	2	581.617,37
Todi	2	14.128.257,96
Umbertide	1	2.495.000,00
Vallo di Nera	1	430.435,40
Valtopina	1	575.000,00
TOTALE	**89**	**323.694.827,19**

Fonte: Corte dei conti dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025

Per quanto riguarda lo stato di attuazione, secondo quanto riportato nell'elenco generale delle opere pubbliche e dei beni culturali monitorati dall'U.S.R. Umbria, aggiornato al 14 agosto 2025[105]:

- per n. 2 interventi (2%) risultano finiti e collaudati i lavori;
- per n. 9 interventi (10%) i lavori risultano avviati ed in corso;
- per n. 3 interventi (3%) risultano avviate le procedure per l'aggiudicazione dei lavori;
- per n. 6 interventi (7%) risulta approvato il progetto esecutivo;
- per n. 3 interventi (3%) risulta in corso l'istruttoria U.S.R. sul progetto esecutivo (in n. 2 casi l'U.S.R. Umbria è in attesa di integrazione documentale);
- per n. 2 interventi (2%) è stato approvato il progetto definitivo / progetto di fattibilità tecnico-economica;
- per n. 11 interventi (12%) risulta in corso l'istruttoria U.S.R. pre-approvazione progetto definitivo (in n. 8 casi l'U.S.R. Umbria è in attesa di integrazione documentale);
- per n. 53 interventi (60%) risulta affidato l'incarico di progettazione.

I due cantieri completati e collaudati sono quello relativo alla scuola materna ed elementare di Carbonesca nel Comune di Gubbio (PG) per un importo di € 666.900,00 – già concluso al 31 dicembre 2022[106] – e quello relativo alla palestra della scuola primaria "Don Milani" per un importo di € 239.013,29. I n. 9 lavori in corso, invece, si riferiscono alla palestra della scuola media "Colomba Antonietti" di Bastia Umbra; alla scuola primaria "S. Francesco" di Bevagna; all'IIS Polo tecnico "Franchetti-Salviani" – ITIS di Città di Castello;

[105] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.
[106] Si veda il capitolo VI, paragrafo 4 del referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG.

alla scuola d'infanzia e primaria in via Piermarini a Foligno[107]; alla scuola primaria "G. Tofi" e all'Istituto magistrale "A. Pieralli" di Perugia; alla scuola primaria di S. Giovanni di Baiano e alla palestra dell'Istituto magistrale "G. Elladio" – Liceo Scienze umane nel Comune di Spoleto; alla palestra della scuola media statale di Vallo di Nera.

I dati sono riassunti nella tabella che segue:

Tabella n. 27 - Interventi edilizia scolastica O.S. n. 31/2021 – Fasi di processo e importo assegnato

Descrizione	Interventi		Importo (€)
	Numero	%	
FA_3 - Incarico di progettazione affidato	53	59,55	238.677.876,41
FA_3-1 - Istruttoria USR	3	3,37	11.276.120,00
FA_3-2 - Istruttoria USR - Attesa integrazione	8	8,99	20.596.604,08
FA_4 - Progetto definitivo / pfte approvato	2	2,25	5.250.000,00
FA_4-1 - Istruttoria USR su progetto esecutivo	1	1,12	2.315.000,00
FA_4-1 - Istruttoria USR su progetto esecutivo - Attesa integrazione	2	2,25	1.703.900,00
FA_5 - Progetto esecutivo approvato	6	6,74	8.493.043,33
FA_6 - Avvio procedure per l'aggiudicazione dei lavori	3	3,37	13.837.036,63
FA_7 - Inizio Lavori	9	10,11	20.639.333,45
FA_9 - Collaudo	2	2,25	905.913,29
TOTALE	**89**	**100,00**	**323.694.827,19**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025

3.4 Gli interventi di ricostruzione degli edifici di culto in Umbria

Come già esaminato[108], la programmazione della ricostruzione degli edifici di culto è stata disposta mediante diverse ordinanze commissariali, di cui i principali riferimenti sono la O.C. n. 105/2020 (poi modificata ed integrata dalla O.C. n. 132/2022) e la O.C. n. 128/2022 (successivamente modificata ed integrata dalle O.C. nn. 143/2023, 148/2023, 152/2023, 233/2025, 238/2025, 240/2025).

Con riferimento allo stato di attuazione degli interventi previsti dalla O.C. n. 105/2022 e ss.mm.ii. (allegato 1 – modificato dalla O.C. n. 132/2022), dai dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria aggiornati al 14 agosto 2025[109] risulta quanto riepilogato nella tabella seguente:

[107] I lavori risultavano nello stato "lavori in corso" già nelle slide "La Ricostruzione in Umbria" (30 ottobre 2016 - 30 ottobre 2023), pubblicate nel sito istituzionale dell'U.S.R. Umbria, come indicato nel capitolo VI, paragrafo 4.1 del referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG.

[108] Si veda, infra, il paragrafo 3.1 del presente capitolo.

[109] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.

Tabella n. 28 - Interventi O.C. n. 105/2022 (Allegato 1, come modificato dalla O.C. n. 132/2022) – Fasi di processo e importo assegnato

Descrizione	Interventi		Importo (€)
	Numero	%	
F1 - Non avviato	4	2,86	5.850.000,00
F2 - Gara per progettazione avviata	2	1,43	1.935.000,00
F3 - incarico progettazione affidato	22	15,71	13.874.000,00
F3-1 - Istruttoria USR	21	15,00	19.595.000,00
F4 - Progetto esecutivo approvato	4	2,86	1.901.000,00
F5 - Gara aggiudicazione lavori avviata	6	4,29	7.031.000,00
F6 - Lavori in corso	38	27,14	37.239.520,12
F7 - Lavori conclusi	2	1,43	1.164.157,69
F8 - Collaudato	32	22,86	7.403.572,78
F9 - Rinuncia/Revoca	9	6,43	0,00
TOTALE	**140**	**100,00**	**95.993.250,59**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025

Nel dettaglio:

- per n. 34 interventi (24%) risultano conclusi i lavori (in n. 32 casi anche il collaudo);
- per n. 38 interventi (27%) i lavori risultano avviati ed in corso;
- per n. 6 interventi (4%) risultano avviate le procedure per l'aggiudicazione dei lavori;
- per n. 4 interventi (3%) risulta approvato il progetto esecutivo;
- per n. 21 interventi (15%) risulta in corso l'istruttoria U.S.R.;
- per n. 22 interventi (16%) risulta affidato l'incarico di progettazione;
- per n. 2 interventi (1%) sono state avviate le gare per l'affidamento della progettazione;
- per n. 9 interventi (6%) lo stato è "rinuncia/revoca";
- n. 4 interventi (n. 2 - soggetto attuatore l'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia; n. 1 – soggetto attuatore MIBACT; n. 1 – soggetto attuatore Diocesi di Orvieto-Todi) non sono stati ancora avviati.

Al 31 dicembre 2022 risultavano n. 28 interventi conclusi (19,7%), mentre n. 113 risultavano in stato "in corso" (79,6%) e n. 1 "non avviato", con una nomenclatura generica e meno dettagliata di quella attuale, senza quindi possibilità di confronto diretto[110].

Con riferimento, invece, agli interventi di ricostruzione degli edifici di culto previsti dalla O.C. n. 132/2022 e ss.mm.ii. all'allegato 3 (nuove opere), dai dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria aggiornati al 14 agosto 2025[111] risulta:

- per n. 1 intervento (2%) i lavori risultano avviati ed in corso;
- per n. 2 interventi (3%) risulta approvato il progetto esecutivo;

[110] Si veda il capitolo VI, paragrafo 5 del referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG.
[111] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.

- per n. 6 interventi (9%) risulta in corso l'istruttoria U.S.R.;
- per n. 2 interventi (3%) sono state avviate le gare per l'affidamento della progettazione;
- n. 51 interventi (80%) non sono stati ancora avviati.

I dati sono sintetizzati nella tabella seguente.

Al 31 dicembre 2022 gli interventi "non avviati" erano n. 57, pari all'89%, e i restanti n. 7 risultavano genericamente "in corso"[112].

Tabella n. 29 - Interventi O.C. n. 105/2022 (Allegato 3) – Fasi di processo e importo assegnato

Descrizione	Interventi		Importo (€)
	Numero	%	
F1 - Non avviato	51	79,69	24.037.206,00
F2 - Gara per progettazione avviata	2	3,13	250.000,00
F3-1 - Istruttoria USR	6	9,38	5.430.000,00
F4 - Progetto approvato	2	3,13	690.000,00
F6 - Lavori in corso	1	1,56	1.500.000,00
F9 - Rinuncia/Revoca	2	3,13	270.000,00
TOTALE	**64**	**100,00**	**32.177.206,00**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025

Per quanto riguarda, infine, gli interventi di cui alla O.C. n. 128/2022 e ss.mm.ii., secondo i dati comunicati dall'U.S.R. Umbria[113], al 14 agosto 2025 risultano in corso i lavori relativi a n. 6 interventi, mentre in n. 6 casi le attività di attuazione non sono state ancora avviate.

Le attività non risultavano ancora avviate a fine 2022[114].

La tabella sotto riporta per ciascun intervento previsto il soggetto attuatore, il comune in cui è ubicato l'edificio, l'importo assegnato e lo stato di attuazione.

Occorre segnalare che nella nota del 29 agosto 2025 l'U.S.R. Umbria[115], nel riferirsi agli interventi sugli edifici di culto, comunica che di questi risultano "34 con lavori ultimati, 45 con lavori in corso e 12 con progetto esecutivo approvato". A fronte di una piena corrispondenza rispetto al numero di cantieri completati, i dati relativi ai lavori in corso e ai progetti esecutivi approvati risultano non coerenti rispetto a quanto emerge dall'analisi dell'elenco generale delle opere pubbliche e dei beni culturali monitorati dall'U.S.R. Umbria trasmesso dalla stessa Amministrazione unitamente alla relazione in parola.

[112] Si veda il capitolo VI, paragrafo 5 del referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG.
[113] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.
[114] Si veda il capitolo VI, paragrafo 5 del referto di cui alla deliberazione n. 155/2023/VSG.
[115] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.

Sul punto, come fatto in riferimento ad altre discrepanze segnalate, l'Amministrazione ha fornito una delucidazione in sede di deduzioni scritte[116]. Nel caso specifico, essa ha indicato che "in assenza di un programma "gestionale" adeguato, le informazioni che si possono avere, con l'attuale sistema di gestione a disposizione dell'USR, sono relative alla data dell'interrogazione e non è possibile recuperare informazioni pregresse. Pertanto i dati sono passibili delle variazioni dovute all'aggiornamento giornaliero dello stato di attuazione".

Tabella n. 30 - Interventi programmati ricorrenza ottavo centenario dalla morte di San Francesco d'Assisi - O.C. n. 128/2022 e ss.mm.ii.

Soggetto attuatore	Intervento	Comune	Importo assegnato (€)	Stato di attuazione
Provincia Serafica di San Francesco d'Assisi	Basilica di S. M. degli Angeli	Assisi	7.621.410,00	Lavori in corso
	Basilica di S. M. degli Angeli - Campanile	Assisi	1.500.000,00	Lavori in corso
	Chiesa della SS. Annunziata	Gualdo Tadino	350.000,00	Non avviato
	Chiesa di San Fortunato - Chiostro e ingresso	Montefalco	350.000,00	Non avviato
	Chiesa di San Francesco al Monte di Monteripido	Perugia	1.200.000,00	Lavori in corso
	Chiesa di Santa Maria in Montesanto	Todi	1.100.000,00	Lavori in corso
	Chiesa di Sant'Angelo in Pantanelli	Baschi	160.000,00	Non avviato
	Chiesa Nuova di Assisi	Assisi	700.000,00	Non avviato
Custodia Generale Sacro Convento di S. Francesco d'Assisi	Chiesa di S. Maria - Sacro Tugurio in Rivotorto	Assisi	1.450.000,00	Lavori in corso
	Mura esterne Sacro Convento di S. Francesco	Assisi	1.500.000,00	Lavori in corso
Ente proprietario: Diocesi di Assisi, Nocera umbra e Gualdo Tadino*	Basilica di Santa Maria di Plestia	Serravalle di Chienti	2.750.000,00	Non avviato
Ente proprietario: Diocesi di Gubbio*	Chiesa di San Pietro	Gubbio	2.100.000,00	Non avviato
		TOTALE	**20.781.410,00**	

*Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025. *Nota: non indicato.*

A beneficio di Amministrazioni e cittadini, la Sezione rimarca la necessità di una maggiore chiarezza ed analiticità nella restituzione pubblica dei dati relativi alla ricostruzione degli edifici di culto ad opera di Diocesi ed Enti Ecclesiastici civilmente riconosciuti; peraltro, per quanto la classificazione delle fasi procedurali di avanzamento degli interventi si sia fatta più analitica rispetto a quanto osservato nel 2023, restano parziali differenze di nomenclatura rispetto a quella in uso, in via generale, con riferimento agli altri interventi di ricostruzione pubblica, nonostante la Sezione abbia già sottolineato nella sua deliberazione n. 155/2023/VSG che "La soddisfazione di tali esigenze di chiarezza comporta […] la necessità che il medesimo USR Umbria promuova, nei confronti dei diversi

[116] Nota prot. n. 0039417 del 30 ottobre 2025, acquisita al prot. n. 0003138 in pari data.

Soggetti Attuatori, l'utilizzo della medesima nomenclatura per la classificazione delle fasi procedurali degli interventi, in modo da assicurare una compiuta e pronta conciliazione delle relative informazioni contenute nei documenti prodotti dai soggetti coinvolti".

Nel merito, l'U.S.R. Umbria, con la nota deduttiva del 30 ottobre[117], ha assunto l'impegno di provvedere ad allineare la nomenclatura non omogenea a quella in uso per le opere pubbliche.

3.5 Riepilogo degli interventi di ricostruzione pubblica conclusi nella Regione Umbria

Nel complesso, dalla documentazione trasmessa dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 (fase di processo 14 agosto 2025)[118], nella Regione Umbria risultano conclusi n. 76 (11,6% circa) interventi pubblici rispetto ai n. 652 programmati (di cui n. 216 relativi a chiese e edifici di culto e n. 436 relativi alle altre opere pubbliche). Di questi, n. 34 sono riferiti a chiese e edifici di culto; n. 2 a edifici scolastici; n. 38 relativi ad altre opere pubbliche; n. 2 sono relativi a beni mobili culturali e a dotazioni e apparecchiature per le scuole dei comuni della Valnerina, finanziati con le risorse provenienti dai cd. "SMS solidali" (O.C. n. 48/2018).

Risultano poi complessivamente in corso n. 102 lavori (15,6%), tra cui n. 45 riferiti a edifici di culto, n. 10 a edilizia scolastica[119] e n. 47 ad altre opere pubbliche.

Per converso, n. 62 interventi complessivi (9,5%) non risultano ancora attivati, con prevalenza di quelli relativi agli edifici di culto di cui all'ordinanza commissariale n. 132/2022 - allegato 3 (nuove opere), che ammontano a n. 51. In ulteriori n. 13 casi (2%), peraltro, è stato solo nominato il Rup e condiviso il cronoprogramma delle attività, che restano da svolgere.

I dati sono riassunti nella tabella seguente.

[117] Nota prot. n. 0039417 del 30 ottobre 2025, acquisita al prot. n. 0003138 in pari data.
[118] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.
[119] Di cui n. 9 riconducibili alla O.S. n. 31/2021 e n. 1 alla O.S. n. 39/2022.

Tabella n. 31 - Ricostruzione pubblica – Riepilogo interventi per alcune fasi di processo

Ordinanza di riferimento	Lavori conclusi e/o collaudati	Lavori avviati e in corso	Interventi non avviati	Nomina Rup e condivisione cronoprogramma
Ordinanza Commissariale n. 109/2020	35	22	0	0
Ordinanza Commissariale n. 129/2022 Nuovo Piano OOPP - Rigenerazione Urbana	1	7	0	1
Ordinanza Commissariale n. 48/2018 SMS Solidali	3	5	0	0
Ordinanza Speciale n. 10/2021 (Preci)	0	3	0	0
Ordinanza Speciale n. 11/2021 (Norcia)	0	5	0	1
Ordinanza Speciale n. 12/2021 (Cascia)	0	1	0	0
Ordinanza Speciale n. 18/2021 (Castelluccio di Norcia)	0	3	0	0
Ordinanza Speciale n. 27/2021 (Agenzia del Demanio)	0	0	0	0
Ordinanza Speciale n. 31/2021 (Nuovo Piano Scuole)	2	9	0	0
Ordinanza Speciale n. 39/2022 (Preci)	0	2	0	2
Ordinanza Speciale n. 43/2022 (Castelluccio, Campi Alto e San Pellegrino)	1	0	1	3
Ordinanza Speciale n. 64/2023 (Ancarano e Nottoria)	0	0	0	5
Ordinanza Speciale n. 109/2025 (Preci)	0	0	0	1
Ordinanza Commissariale n. 132/2022 - allegato 1 (modifica all. 1 della O.C. n. 105/2020)	34	38	4	0
Ordinanza Commissariale n. 132/2022 - allegato 3 (nuove opere)	0	1	51	0
Ordinanza Commissariale n. 128/2022 (centenario S. Francesco d'Assisi))	0	6	6	0
TOTALE	**76**	**102**	**62**	**13**

Fonte: Corte dei conti su dati trasmessi dall'U.S.R. Umbria in data 29 agosto 2025 aggiornati al 14 agosto 2025

In occasione delle deduzioni scritte[120], l'U.S.R. Umbria ha assunto l'impegno "ad aggiornare periodicamente codesta Illustre Corte sugli sviluppi della ricostruzione pubblica e privata post sisma 2016".

3.6 I controlli dell'U.S.R. Umbria nell'ambito della ricostruzione pubblica

Nella nota del 29 agosto 2025[121], l'U.S.R. Umbria ha riferito che "anche sulla scorta dei rilievi e sollecitazioni fatte della Corte, l'USR Umbria ha svolto controlli ispettivi mirati nei confronti della Stazioni Appaltanti in ritardo con i tempi oltre che intensificare i contatti con i Comuni e gli altri soggetti attuatori di Opere Pubbliche in modo da individuare prontamente eventuali criticità nonché un più preciso andamento della spesa; questa attività

[120] Nota prot. n. 0039417 del 30 ottobre 2025, acquisita al prot. n. 0003138 in pari data.
[121] Nota prot. n. 0030755 del 29 agosto 2025, acquisita al prot. n. 0002266 in pari data, e relativi allegati.

è risultata di forte monito e stimolo nei confronti dei professionisti permettendo in molti casi di recuperare il tempo perduto".

Essenziale ai fini dell'esercizio del controllo è una visione della situazione che sia sufficientemente analitica e aggiornata con tempestività.

Al riguardo, la Sezione aveva rappresentato nella deliberazione n. 155/2023/VSG "la necessità di migliorare, in particolare, l'interoperabilità dei sistemi di acquisizione dei dati adottati dalle amministrazioni periferiche aventi sede nella Regione e dagli enti locali individuati come soggetti attuatori al fine di avere piena cognizione dello stato degli interventi" e, per di più, che "l'incremento della digitalizzazione e della informatizzazione di tutti i processi di monitoraggio ed acquisizione dei dati consentirebbe […] di liberare risorse umane, allo stato dedicate a tali attività, destinandole ad altre incombenze funzionali ad un miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa" [122].

Nella sua nota, su citata, l'U.S.R. Umbria ha riferito che "il Commissario, per il tramite di Fintecna, è impegnato nello sviluppo di "un *software* gestionale per la ricostruzione pubblica, unico per le quattro Regioni (Umbria, Abruzzo, Lazio, Marche), proprio al fine di avere "una visione d'insieme in tempo reale sull'avanzamento dei progetti e [sul]l'andamento della spesa". Si prevede che i dati saranno caricati su questa nuova piattaforma direttamente dai soggetti attuatori[123].

Nondimeno, in assenza di tale nuovo applicativo, gli U.S.R. stanno continuando "ad effettuare il monitoraggio in continuo mediante il caricamento dei dati su un apposito foglio di calcolo *excel* (strutturato secondo le indicazioni commissariali)" che, con cadenza trimestrale, viene trasmesso alla Struttura del Commissario straordinario, che a sua volta li aggrega in un unico report di monitoraggio che pubblica nel proprio sito istituzionale. Peraltro – sottolinea l'Amministrazione – le differenze "che la Corte ha riscontrato tra i dati forniti dal Commissario e quelli dell'USR Umbria [nell'indagine del 2023], sono dovute proprio a questo sfasamento temporale che intercorre tra il rilievo del dato a cura dell'USR e il successivo dato aggregato pubblicato nei report del Commissario".

[122] Si veda il capitolo VII, paragrafo 2 della deliberazione n. 155/2023/VSG.

[123] Secondo quanto evidenziato dall'U.S.R. Umbria nella nota del 29 agosto 2025, "almeno per quanto riguarda gli enti locali e altri soggetti pubblici regionali, nel momento che rendicontano all'U.S.R. l'andamento dei lavori e della spesa di propria competenza, hanno l'obbligo di caricare i dati anche sulla Piattaforma regionale BDOP da cui è possibile estrapolare un dato certo e cristallizzato".

Con le deduzioni scritte trasmesse il 30 ottobre 2025[124], l'Amministrazione ha fornito ulteriori dettagli; in particolare, ha precisato che "recependo anche quanto raccomandato da codesta Illustre Corte, sarà imminente – presumibilmente entro la fine del 2025 - l'introduzione della piattaforma informatica SismApp (*Sistema informativo Ricostruzione Opere Pubbliche*) da parte dell'USR Umbria […]. SismApp, mutuata dalla Regione Marche, è destinata a sostituire l'attuale metodo di monitoraggio basato su fogli Excel, apportando miglioramenti sostanziali nell'efficienza e nell'accuratezza. […] SismApp consentirà il monitoraggio di tutte le fasi della ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate dal sisma del 2016, dal censimento dell'opera e dei piani di finanziamento, fino al monitoraggio dell'avanzamento di tutte le fasi di ricostruzione (finanziamento, progettazione, appalto ed esecuzione dei lavori). In sintesi, l'acquisizione di SismApp consolida l'utilizzo da parte dell'USR Umbria di sistemi informatici condivisi con la Regione Marche (come già avviene per DOMUS e PALEO), modernizzando e rendendo più corretta la gestione della ricostruzione pubblica post sisma".

[124] Nota prot. n. 0039417 del 30 ottobre 2025, acquisita al prot. n. 0003138 in pari data.

CAPITOLO IV
ESITI DEL CONTRADDITTORIO, CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E RACCOMANDAZIONI

4.1 Prime risultanze dell'indagine

Con la presente relazione, la Sezione ha inteso dare atto delle misure consequenziali adottate dall'Amministrazione a norma dell'art. 3, comma 6 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, successivamente alla trasmissione della deliberazione n. 155/2023/VSG.

Si è rilevato, *in primis*, il permanere di talune incongruenze nei dati pubblicati e trasmessi, sia con riferimento alla ricostruzione privata, che con riferimento a quella pubblica. Taluni elementi, già individuati come fattori incidenti, risultano non ancora pienamente superati.

La riferita evoluzione, e gli ulteriori sviluppi già pianificati, della piattaforma telematica Ge.Di.Si., a presidio del corretto procedere della ricostruzione privata, così come l'impegno a realizzare un nuovo *software* gestionale per la ricostruzione pubblica, sebbene vadano nella direzione auspicata da questa Sezione verso il miglioramento delle tecniche di sincronizzazione ed acquisizione telematica dei dati, non risultano ancora pienamente operativi. Ciò comporta, nei fatti, come esposto dall'Amministrazione, il perdurare, ad oggi, di processi di monitoraggio e ottenimento dei dati non sistematizzati e di tipo manuale, e una non compiuta interoperabilità tra i sistemi adottati dalle diverse amministrazioni interessate e dai soggetti individuati come attuatori.

Oltre che sul piano dell'efficienza amministrativa, una volta completate, tali innovazioni sono potenzialmente in grado di rafforzare la capacità di presidio della legalità e della trasparenza del processo di ricostruzione; in tal senso, nell'ambito della ricostruzione pubblica, contribuiscono i controlli ispettivi mirati nei confronti delle stazioni appaltanti in ritardo svolti dall'U.S.R. Umbria sulla scorta dei rilievi e delle sollecitazioni fatti dalla Corte.

Con specifico riferimento alla ricostruzione pubblica, per quanto la classificazione delle fasi procedurali di avanzamento degli interventi sia più analitica rispetto a quella registrata nel 2023, residuano parziali differenze di nomenclatura nella gestione della ricostruzione degli edifici di culto rispetto a quella in uso, in via generale, per gli altri interventi pubblici.

Nell'ambito della ricostruzione privata, si sono succedute ulteriori proroghe ai termini di scadenza per la presentazione delle domande di contributo, che hanno mantenuta aperta tale possibilità anche nel corso del corrente anno.

La ricostruzione privata incrocia, inoltre, la materia dei domini collettivi, questione oggetto di indagine ed attenzione da parte di questa Sezione[125]. L'esistenza di domini collettivi sulle aree oggetto degli interventi di ricostruzione, infatti, determina l'esigenza "preventiva" di accertamento per evitare ritardi e il rischio di potenziali contenziosi. Al riguardo, nel corso del 2025 si sono attivati specifici procedimenti con riferimento ai territori di Norcia e Cascia: n. 1 affrancazione è stata autorizzata nel Comune di Cascia e n. 4 nel territorio di Norcia; inoltre, vi sono procedimenti in corso, sempre a Norcia, relativamente a ulteriori n. 10 particelle, di cui n. 5 prossime all'affrancazione a seguito di apposite deliberazioni delle comunanze interessate e del parere favorevole del Ministero della Cultura – SABAP.

Rileva, in tale ambito, l'ordinanza commissariale n. 239 del 4 luglio 2025, che, al fine di risolvere le criticità riscontrate dagli U.S.R. in materia di usi civici, ha disposto una specifica integrazione all'art. 6 del T.U.R.P., con l'obiettivo di accelerare le procedure, prevedendo che i relativi procedimenti speciali, quali ad esempio l'affrancazione o legittimazione, debbano concludersi entro il termine massimo stabilito per l'ultimazione dell'intervento di ricostruzione.

Nel referto, oltre alla disamina delle misure consequenziali adottate, è stato fornito un aggiornamento sullo stato della ricostruzione nella Regione Umbria, rispetto al quale, con la menzionata deliberazione n. 155/2023/VSG, la Sezione aveva raccomandato un migliore coordinamento tra le diverse amministrazioni aventi sede nella Regione al fine di una maggiore celerità.

Al riguardo, a fronte di progressi in termini di processo delle domande di contributo per la ricostruzione privata, e di attuazione degli interventi programmati di ricostruzione pubblica, si osserva un relativo ritardo nell'attuazione delle opere di ricostruzione degli edifici di culto.

[125] Si veda la deliberazione n. 151/2024/VSG, relativa all'indagine "L'amministrazione dei domini collettivi nella Regione Umbria, anno 2024".

4.2 Esito del contraddittorio

Con nota prot. n. 0003112 del 25 ottobre 2025 lo schema del presente referto, con evidenza delle prime risultanze emerse allo stato degli atti, come riportate nel precedente paragrafo, è stato trasmesso al Commissario straordinario del Governo per la riparazione e la ricostruzione sisma 2016, alla Presidente della Regione Umbria in qualità di Vice-Commissario straordinario sisma 2016 e al Coordinatore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Umbria, assegnando il termine per la trasmissione di eventuali deduzioni scritte.

Il Vice-Commissario straordinario sisma 2016 per la Regione Umbria e il Coordinatore dell'U.S.R. Umbria hanno presentato le loro deduzioni scritte, come riportate in dettaglio nei relativi paragrafi, entro il termine assegnato[126].

Con note prot. n. 0002973 del 10 ottobre 2025 e prot. n. 0003017 del 15 ottobre 2025 è stata altresì comunicata l'avvenuta fissazione, da ultimo, per il giorno 5 novembre 2025, di adunanza pubblica per la chiusura del contraddittorio.

Nel corso dell'adunanza pubblica del 5 novembre 2025 sono intervenuti il Commissario straordinario del Governo per la riparazione e la ricostruzione sisma 2016, la Presidente della Regione Umbria in qualità di Vice-Commissario sisma e il Coordinatore dell'U.S.R. Umbria. È stata confermata la correttezza di quanto rappresentato nel presente referto con riferimento alla sussistenza delle criticità in esso rilevate.

In particolare, in relazione al segnalato problema della non piena corrispondenza dei dati U.S.R. Umbria con quelli della Struttura commissariale, sono state riepilogate le principali questioni sottese alle evidenze, già approfondite in sede di contraddittorio cartolare, ed è stato assunto l'impegno ad allineare i dati sulla ricostruzione in vista della reportistica aggiornata al 31 dicembre 2025.

Il Commissario straordinario ha rappresentato che l'interoperabilità dei sistemi operativi in uso ai diversi soggetti coinvolti nella ricostruzione è una delle questioni oggetto di intervento con maggiore urgenza in tema di ricostruzione pubblica, e ha specificato che si è proceduto, al riguardo, ad assegnare a una società partecipata di Cassa Depositi e Prestiti il compito di aggiornare il *software* SismApp, valutando la complessità di un adattamento informatico di uno strumento che ha una sua genesi autonoma.

[126] Con nota prot. n. 0039417 del 30 ottobre 2025, acquisita al prot. n. 0003138 in pari data.

È stato, poi, richiamato l'effetto negativo sul processo di ricostruzione – già segnalato dalla Sezione nell'indagine del 2023 – di esternalità quali il Superbonus 110% e le bolle inflattive che si sono determinate a seguito dell'invasione dell'Ucraina.

Altro tema ripercorso in adunanza è stato quello degli usi civici, con specifico riguardo alle modifiche apportate a tale scopo al Testo Unico della Ricostruzione Privata.

A tal proposito, l'amministrazione ha riferito che la nuova regolamentazione sta facilitando la gestione della ricostruzione nel caso di edifici insistenti su aree interessate da domini collettivi.

Con riferimento ai procedimenti attivati nel corso del 2025 nei territori di Norcia e Cascia, è stato comunicato, in aggiornamento, l'approdo in Giunta regionale in data 5 novembre 2025 dell'affrancazione di n. 5 particelle relative alle frazioni nursine di San Pellegrino e Frascaro.

Inoltre, in esito ai confronti svoltisi tra Regione, U.S.R. Umbria e Comune di Norcia, la situazione nel territorio è stata definita sotto controllo: da quanto riferito, potrebbero emergere poche situazioni relativamente complesse, segnalate in numero di massimo due o tre, richiedenti una legittimazione o una sclassificazione, tuttavia non ancora comunicate alla Regione; a queste si accompagnano alcune richieste di affrancazione da parte delle comunanze locali, rispetto alle quali la Regione ha, al momento, chiesto dei chiarimenti[127].

Infine, è stato riferito che non si sono registrati, ad oggi, casi di sclassificazione o liquidazione con riferimento a beni di demanio civico su cui il privato ha edificato abusivamente.

4.3 Considerazioni conclusive e raccomandazioni

Sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia della gestione della ricostruzione, la Sezione prende atto dell'aggiornamento dei sistemi informatici di gestione della ricostruzione privata e dell'implementazione – invero ancora non completata, ma, come riferito, di prossima conclusione - di un nuovo *software* a presidio del processo di ricostruzione pubblica, in sostituzione di sistemi di raccolta e monitoraggio di tipo manuale, capace di consentire finalmente una piena interoperabilità tra le banche dati delle

[127] Tale elemento è emerso nel corso del contraddittorio definito con l'adunanza pubblica del 5 novembre 2025 relativa al "referto su *L'amministrazione dei domini collettivi nella Regione Umbria* approvato con deliberazione n. 151/2024/VSG del 31 dicembre 2024, misure consequenziali adottate", i cui esiti sono contenuti nel Referto approvato con la deliberazione n. 149/2025/VSG – al quale si rinvia per ulteriori dettagli.

Amministrazioni con sede nella Regione e degli enti locali individuati come soggetti attuatori, come fortemente auspicato dalla Corte ad esito dell'indagine del 2023.
Inoltre, la Corte ha acquisito i seguenti impegni assunti dall'Amministrazione: a richiedere ai soggetti responsabili aggiornamenti più tempestivi dei dati; a provvedere a completare l'allineamento della nomenclatura in uso per la classificazione delle fasi procedurali degli interventi; ad allineare i dati in vista delle pubblicazioni aggiornate al 31 dicembre 2025.
Affinché tutto ciò vada effettivamente a garanzia di maggiore trasparenza e di corretta informazione verso tutti gli *stakeholders*, è tuttavia essenziale che i procedimenti avviati siano completati con celerità.

Con specifico riguardo allo stato di attuazione del processo di ricostruzione privata, le difficoltà in termini di cristallizzazione e monitoraggio dei dati sono risultate connesse anche con le successive proroghe dei termini previsti per la presentazione delle richieste di contributo. Anche tale aspetto risulterebbe in via di superamento, considerato lo stato avanzato di evasione delle richieste e la prossima scadenza delle ultime proroghe vigenti, che consentiranno la presentazione delle domande non oltre l'anno corrente.

In conclusione, la Sezione continua a raccomandare il massimo coordinamento tra le diverse amministrazioni periferiche aventi sede nella Regione al fine di accelerare il processo di ricostruzione, nel cui ambito merita speciale impegno l'attuazione delle opere di ricostruzione degli edifici di culto, rispetto alla quale si è registrato un ritardo non trascurabile.